

comune di
PRATO



ADUNANZA DEL DI' 22 FEBBRAIO 2018

L'anno 2018 (duemiladiciotto) e questo dì (ventidue) del mese di febbraio alle ore 15,27 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.

Sono presenti 25 Consiglieri:

ALBERTI Gabriele	No	MENNINI Roberto	Sì
BARTOLOZZI Elena	Sì	MILONE Aldo	No
BENELLI Alessandro	Sì	MONDANELLI Dante	No
BERSELLI Emanuele	Sì	NAPOLITANO Antonio	Sì
BIANCHI Gianni	Sì	PIERI Rita	Sì
BIFFONI Matteo	No	ROCCHI Lorenzo	Sì
CALUSSI Maurizio	Sì	ROTI Luca	Sì
CAPASSO Gabriele	Sì	SANTI Ilaria	Sì
CARLESÌ Massimo Silvano	Sì	SANZO' Cristina	Sì
CIARDI Sandro	Sì	SAPIA Marco	Sì
DE RIENZO Filippo Giovanni	Sì	SCIUMBATA Rosanna	Sì
GARNIER Marilena	No	SILLI Giorgio	No
GIUGNI Alessandro	Sì	TASSI Paola	Sì
LA VITA Silvia	Sì	TROPEPE Serena	Sì
LOMBARDI Roberta	Sì	VANNUCCI Luca	Sì
LONGO Antonio	No	VERDOLINI Mariangela	Sì
LONGOBARDI Claudia	No		

Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza del Dott. Giovanni DUCCESCHI Vice Segretario Generale del Comune.

Gli assessori presenti sono: ALESSI Filippo, BARBERIS Valerio, BIANCALANI Luigi, CIAMBELLOTTI Maria Grazia, FALTONI Monia.

Consiglieri giustificati: Garnier, Longobardi, Silli

Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato

Consiglieri presenti all'appello n. 25.

PRESIDENTE SANTI – Si fa l'appello.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. DUCCESCHI – Buonasera. Allora, procedo all'appello per l'odierna adunanza del Consiglio Comunale, oggi 22 febbraio 2018.

PRESIDENTE SANTI – E' entrato anche il Consigliere Napolitano.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. DUCCESCHI – Si dà atto che anche il Consigliere Napolitano è presente all'appello. Sì, c'è il numero legale.

PRESIDENTE SANTI – C'è il numero legale, si può dare inizio alla seduta. Grazie.

Viene eseguito l'Inno d'Italia

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Consigliere Calussi per la lettura dell'art. 113 della Costituzione. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE CALUSSI – Sì, grazie Presidente. Allora, articolo 113: contro gli atti della pubblica amministrazione è sempre ammessa la tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi dinnanzi agli organi di giurisdizione ordinaria o amministrativa. Tale tutela giurisdizionale non può essere esclusa o limitata a

particolari mezzi di impugnazione o per determinate categorie di atti. La legge determina quali organi di giurisdizione possono annullare gli atti della pubblica amministrazione nei casi e con gli effetti previsti dalla legge stessa.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Calussi. Do la parola all'Assessore Biancalani per la risposta alla question time del Consigliere Berselli sulle frequenti aggressioni al nuovo ospedale. Grazie Assessore.

QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE BERSELLI SULLE AGGRESSIONI, VANDALISMI E COLLUTTAZIONI PRESSO IL PRONTO SOCCORSO DEL NUOVO OSPEDALE DI PRATO.

(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)

DISCUSSA CON ATTO 27/2018

ASSESSORE BIANCALANI – Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Il Consigliere Berselli, appunto, domandava, chiedo quali saranno o potrebbero essere le azioni che l'Amministrazione Comunale intraprenderà per la sicurezza, diciamo, dei cittadini e per il personale sanitario operante. Cioè le vicende, le vicende di questi giorni, direi, purtroppo, non le prime e forse neanche, purtroppo, diciamo neanche le ultime, ci hanno riportato alla mente, ci ricordano ancora episodi di violenza che, spesso, accadono in città, ma, purtroppo, anche con frequenza al pronto soccorso. Io ho parlato personalmente con la direzione della ASL in questi giorni proprio, la questione diciamo è stata affrontata più volte. Per cui, da parte quindi, da parte della ASL c'è la volontà sicuramente di andare ad aumentare la sorveglianza per quanto riguarda i locali del pronto soccorso, quindi di fare un potenziamento rispetto a quello che c'è già perché vorrei dire questo, attualmente, la situazione è questa: cioè il giorno c'è un punto, diciamo, di polizia, di Polizia di Stato e durante le 24 ore del giorno, invece, all'interno delle strutture ospedaliere ci sono due guardie giurate per

24 ore al giorno, le quali, però, non sono fisse diciamo in pronto soccorso, ma girano, come dire, all'interno appunto del nosocomio nuovo. Diciamo che su segnalazione anche, ho visto che anche i sindacati si sono attivati per questa cosa e io proprio oggi ho parlato con il Direttore anche dell'ospedale, il quale mi diceva che sicuramente verranno potenziati i sistemi di sorveglianza, cioè saranno aumentate, sicuramente, le telecamere per esempio che già sono esistenti e delle due guardie giurate, che ci sono attualmente, però fanno rotazione, saranno dislocate inizialmente in misura maggiore al pronto soccorso per andare poi ad una copertura, diciamo, totale per quanto riguarda il pronto soccorso, cioè totale nelle 24 ore. Oggi pomeriggio, alle 18,00, mi è stato detto, in realtà alle 18,15 di questo pomeriggio c'è un incontro tra il Direttore dell'ospedale e il nuovo Questore di Prato, al quale verrà presentata, diciamo in maniera più puntuale e precisa la situazione, per vedere di poter potenziare ed aumentare, appunto, anche qui le persone, che possono essere disponibili per questo. Facendo, però, e questo fo io una considerazione al Consigliere, purtroppo vicende di questo genere non è che, cioè, come dire, purtroppo sicuramente è necessario ed opportuno potenziare la sicurezza e dei cittadini e dei pazienti, ma anche del personale, che lavora al Pronto Soccorso, però, ecco, vicende come queste, purtroppo, sono destinate ad accadere anche perché la sera stessa dell'episodio, a cui lei si riferiva, casualmente, era già presente in pronto soccorso, quindi uno di quelli che fa la ronda, diciamo così, all'interno dell'ospedale si trovava in quel momento all'interno del pronto soccorso e, addirittura, c'erano due guardie penitenziarie che avevano accompagnato un paziente. Quindi, addirittura, in quel momento, quando è accaduto questa brutta storia, c'erano presenti diciamo tre guardie, diciamo in qualche modo. Però, nonostante questo, purtroppo, si è verificata una vicenda di questo genere. Quindi, credo che lei abbia ragione, cioè nel senso che bisognerà comunque, al di là di questo, di potenziare quelle che sono le strutture di maggiore sorveglianza, di maggiore personale, che però, purtroppo, insomma sperando che vicende di questo genere, se mi permetto, se mi posso permettere di dire in un mondo attraversato anche dalla violenza, attraversato dai tossicodipendenti, attraversato da persone che, purtroppo, si ubriacano soprattutto a determinate ore del giorno, purtroppo episodi di questo genere e le garantisco, purtroppo, io sono stato avvicinato anche, perché a volte episodi di questo genere accadono anche all'interno

delle ambulanze di soccorso, cioè che vanno sul posto di dove vengono chiamati e si trovano lì e magari l'ubriaco il tossicodipendente si rifiuta di montare e anche su questo, magari, è stata data meno risonanza sulla stampa, ma ultimamente purtroppo sono successi almeno due casi importanti di questo. Per cui, i volontari, spesso si tratta effettivamente di volontari neanche dipendenti..(INTERRUZIONE)..si, vado a chiudere, si trovano in estrema difficoltà e quindi mi sembra opportuno il richiamo che lei faceva, però dicevo andrebbe inquadrato in un ragionamento, francamente, più generale perché credo che, purtroppo, faccia parte di questo.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Berselli. Grazie. Scusi, Consigliere Berselli.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie signor Presidente. Assessore, Assessori e colleghi buonasera a tutti. Grazie ancora al Presidente per l'accoglimento della question. No, Assessore non è, non c'è nessuna volontà di, la tranquillizzo, è imbarazzante, di populismo o di puntare il dito, il Sindaco, lei, come se io fossi stato al posto suo a quell'ora sarei stato a casa mia, probabilmente, a guardarmi Montalbano come tutti gli altri dieci milioni di italiani, tranne qualche matto che dà di fuori in quel luogo. Quindi, la tranquillizzo, capisco bene che il problema non lo si risolverà. Quindi, sotto questo aspetto, non è questa una cosa per attaccare qualcosa o qualcuno che se con l'onestà intellettuale, che credo mi contraddistingua sempre, se fossi al suo posto direi le stesse cose e mi troverei a dover giustificare delle situazioni delle quali non ne ho responsabilità. Capisco che si ha a che fare con delle contabilità e quindi, delle volte, e lo vediamo anche da altre interrogazioni, per esempio i presidi si cerca di stringere le borse delle spese e quindi, anche, magari di tirare il costo di una doppia, di aumentare e potenziare fino ad adesso e fin qui il costo delle guardie giurate che, peraltro, stazionano in portineria e di ronda girano un po' in tutto l'ospedale. Cosa succede? Perché io ho fatto questo? Quindi lungi da me dal voler fare della polemica. Credo che sia un atto dovuto. Cioè avere delle attenzioni a quello che succede in città se non ce l'ha un Consigliere. Poi, tra l'altro, quello di

ieri, sfogliandolo un po' in tutte le cose, fast-food, banda, tombino, siringhe, pistole, non è stata una bella giornata quella di ieri, soprattutto per chi guida la città. Capisco che non può essere in cielo e in terra in ogni luogo. Quindi, non c'è bisogno di infierire o di mettersi qua a fare delle polemiche, va bene? Quello che però mi preme dire, Assessore, e su questo sottolineo, lei mi diceva che alla fine del suo intervento, che, per fortuna, c'era uno di quei due che sono di ronda, di quelle due guardie giurate e io le dico più due che sono intervenuti, che erano due guardie carcerarie. Ha avuto coraggio. Perché due colleghi, due colleghi il 4 di ottobre, di questo signore, di questa guardia che è intervenuta, sono intervenuti su un tossicodipendente. Questi è caduto in terra, li ha denunciati, tuttora queste persone sono a casa senza stipendio, tuttora. Questa è una situazione che qualcuno, alla fine, io non so se qualcuno lo sapeva qui dentro, è una situazione che qualcuno, alla fine, si gira dall'altra parte. Io vi prego di intervenire perché ci sono due famiglie senza lo stipendio, solo perché alle 3:50 del mattino del 4 di ottobre hanno fatto il loro..(INTERRUZIONE)..e non, sì, sì, volentieri. Io, davvero, glielo dico, glielo dico così.

PRESIDENTE SANTI – Sì, però rapidamente perché sono question.

ASSESSORE BIANCALANI – No, no, no rapidissimo. Solo per una precisazione.

PRESIDENTE SANTI – Infatti, io la volevo fare interrogazione perché mi sembrava ci fosse più completezza.

ASSESSORE BIANCALANI – No, io volevo semplicemente fare una precisazione. Una precisazione, scusa Berselli. Cioè la precisazione è questa: l'episodio a cui si riferisce, che conosco benissimo, purtroppo, però debbo dire che se lei conosce bene la cosa, questo ragazzo, in realtà, ha avuto, come dire, ha avuto delle conseguenze gravissime, no gravi, gravissime. Cioè è stato in rianimazione ecc. Quindi,

attenzione. Cioè c'è in corso una indagine della magistratura, quindi bisognerà vedere come sono andate le cose. Ecco, per precisione eh, solo per precisione.

CONSIGLIERE BERSELLI – Difatti, difatti. Per l'amor del cielo, però io dico stiamo attenti tutti perché ad intervenire su queste situazioni, poi diventa veramente difficile. Quindi, occorre, in sostanza, un presidio fisso, se di giorno c'è di notte, cioè di giorno c'è P.S. alla sera se già ce ne sono due da quell'altra parte, due dovranno stare fissi di qua perché sennò non si risolve. D'altra parte il numero se si va a guardare gli accessi, è il pronto soccorso che ha più accessi in tutta la Toscana, per forza di cose diventa una spesa, che è più che giustificata. Io non volevo fare polemica. Io volevo soltanto mettere una sottolineatura ad un problema, che credo che lo si veda tutti nel modo giusto. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Do la parola all'Assessore Barberis per rispondere alla question time sul progetto di Piazza dell'Immaginario. Cinque minuti e tre di risposta. Sintetici, grazie. Sono question time.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA PIERI SU PROGETTO
"PIAZZA DELL'IMMAGINARIO".**

(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)

DISCUSSA CON ATTO 28/2018

ASSESSORE BARBERIS – Sì. Allora, dunque, la vicenda di Piazza dell'Immaginario è una vicenda che nasce, come è noto, nel 2014 è un progetto d'arte e, tra l'altro, è, secondo me, anche uno di quegli esempi in cui le due Amministrazioni hanno avuto davvero una continuità interessante. Quindi, effettivamente, diciamo parte da un presupposto, che era stato già intuito nella prima

edizione: che lì i primi interventi da fare sono interventi d'arte, che vanno inevitabilmente ad agire su luoghi privati. Quindi, la prima edizione fu, è noto questo, no? Quindi, diciamo, il pubblico, quindi intendo il Comune, non ha mai, non ha speso, non ha messo delle risorse nelle edizioni, credo nemmeno nella prima, da quello che so, io parlo dell'Amministrazione Comunale, chiaramente. Le uniche, ecco quella è importante, le uniche attività, che sono state finanziate, sono attività che sono state finanziate nella piazza e sono quelle fatte attraverso il bando di "creazioni urbane", quindi successivamente. Quindi, nell'estate, in particolare, il cinema quel cinema che era (parola non comprensibile). Quindi, diciamo, per la realizzazione dell'opera, però il Comune non ha messo niente, sostanzialmente.

PRESIDENTE SANTI – Capogruppo Pieri, tre minuti per dire se è soddisfatta o meno. Grazie.

CONSIGLIERE PIERI – La ringrazio Assessore. Sono comunque anche soddisfatta della risposta, perché sono ben, allora sono ben consapevole che questo è un progetto che parte dall'allora Assessorato all'Ambiente della scorsa legislatura, per precisione. Quello però che, cioè quanto le sono andata a chiedere, perché avendo letto sulla stampa e poi oggi le ho dato la possibilità di dirlo qui in salone consiliare, che non c'è un contributo da parte dell'Amministrazione Comunale, anche se, anche se nella delibera, appunto nella delibera regionale si parla della partecipazione, quindi credo non economica del Comune perché questo chiaramente è, si sa, è un progetto, è un progetto regionale che si chiama, com'è il nome? Aspetti eh. Aspetti. Toscana, no "Toscana in contemporanea 2016", un progetto regionale in collaborazione con il Comune di Prato. Ma quello che ci aveva dato magari alcuni, saltato all'occhio è, che forse però ora lei ha chiarito, sono i famosi 7 mila Euro di delibera comunale, 7 mila Euro finanziati, appunto, per il progetto all'Associazione S.C. 17 per il progetto Macrolotto, Macrolotto Zero. Quindi, probabilmente, sono quello che lei adesso ha detto, cioè non interventi strutturali, ma interventi, cioè

finanziamenti per i progetti limitrofi alla piazza, giusto? Sì, se il Presidente le dà il permesso.

PRESIDENTE SANTI – Sì, integrazione veloce. Grazie.

Entrano i Consiglieri Milone e Mondanelli. Presenti n. 27.

ASSESSORE BARBERIS – Allora, dunque, appunto no volevo capire quello. Allora, lì sono diversi progetti. “Toscana in Contemporanea” è un progetto che ha finanziato, credo, sia in parte Piazza dell’Immaginario, che anche l’intervento fatto dallo Studio Corte, quindi Dray Photo, che l’intervento fatto, Dray Photo e altre, che l’intervento lì alle Curve di San Paolo nell’ambito di TAI. quindi il progetto che l’anno prima era stato fatto alla Lucchese, poi è stato fatto. Quindi, quello è un finanziamento regionale che è però, finanzia attività di natura artistica, okay? Quindi, quello è l’intervento fatto, se ho capito bene, diciamo dallo Studio Corte 17 dentro il Macrolotto Zero vuol dire alle Curve di San Paolo, all’ex Calamai, per capirci. Quindi, è un ulteriore intervento. Quell’anno sono stati finanziati dentro quel finanziamento regionale diversi interventi artistici al Macrolotto Zero. Quindi, sono altre cose. Dopo di che è vero che l’Associazione ha ottenuto finanziamenti, sponsorizzazioni da privati e quello è un altro discorso e l’Amministrazione, chiaramente, ha cercato di agevolare, come è normale fare, anche una interlocuzione da questo punto di vista.

PRESIDENTE SANTI – Grazie.

CONSIGLIERE PIERI – La ringrazio Assessore anche della precisazione, che ha fatto, così ha chiarito meglio qual è la situazione della Piazza dell’Immaginario, una

piazza che, comunque, come bene può capire, secondo me importante per ridare, insomma, ridare una dignità ad una zona che in questo momento non ce l'ha.

PRESIDENTE SANTI – Grazie capogruppo Pieri. Do la parola all'Assessore Alessi per rispondere alla question time sulla fontana di Piazza Ciardi, sulle sanzioni previste per chi abbandona i mozziconi di sigarette. Grazie Assessore.

QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA LA VITA SU FONTANA PIAZZA CIARDI.

(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)

DISCUSSA CON ATTO 29/2018

ASSESSORE ALESSI – Sì, grazie Presidente. Sì, Consigliera La Vita, nonostante sarei stato molto felice ci fossero state delle sanzioni, non mi risulta che ci siano state delle sanzioni per il getto dei mozziconi. A discolpa posso dire che, in effetti, per farle bisognerebbe trovare proprio l'attimo esatto in cui lo lanciano dentro, quindi il secondo esatto in cui lo lanciano dentro, perché, ovviamente, dopo cascano dentro la fontana e dopo entra nel famoso pozzetto dove si sono intasati i filtri.

PRESIDENTE SANTI – Consigliera La Vita. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Assessore. Non sono assolutamente soddisfatta. Io le faccio presente che già avevamo fatto un'interrogazione, una mozione che ci avete bocciato, i vigili urbani semplicemente non hanno l'ordine di fare le sanzioni per chi getta i mozziconi di sigaretta in terra, perché io le garantisco, Assessore, che quando, diciamo, vedo i vigili urbani camminare per il centro ed è un continuo

buttare mozziconi di sigaretta in terra, nei tombini, che è ancora peggio, che buttarli in terra, non c'è un vigile urbano che fa la sanzione. E questo perché, probabilmente, avete diciamo timore di una, non lo so di una perdita di consenso o di una sollevazione popolare per cui, appunto, ricevere una sanzione perché si è buttato un mozzicone di cicca in terra risulta antipatico e quindi, probabilmente avete timore di questo. Allora, noi, allora tanto per cominciare vi invitiamo a non avere timore, ve l'abbiamo già detto varie volte che su questa cosa noi siamo assolutamente con voi. Quindi, se mai voleste fare applicare la legge e fare iniziare i vigili urbani a fare multe e sanzioni per chi butta le cicche in terra perché, d'altra parte, dove non arriva l'educazione, in qualche modo deve arrivare un qualcosa, una sanzione o qualcosa che argina. Comunque, sulla questione della fontana, io le faccio presente che alcune persone ci hanno mandato delle riflessioni che, effettivamente, abbiamo ritenuto consone, che probabilmente, forse, io non lo so, ma è stato sottodimensionato diciamo il pozzetto in fase di progetto della fontana, perché comunque oltre ai mozziconi di sigarette magari ci sono foglie degli alberi o qualsiasi cosa che con il vento può andare lì e intasare. Quindi, forse, oltre agli incivili che buttano i mozziconi di sigaretta, c'è stato anche un problema di progettazione della fontana che mi auguro, insomma, che non sia così, perché altrimenti sarebbe grave, perché l'ennesima volta con una cosa nuova, appena inaugurata che già presenta un problema, è decisamente grave. Quindi, Assessore, io la invito veramente a dare mandato a vigili di iniziare a farle queste sanzioni e vediamo se, insomma, togliamo questa usanza incivile di abbandonare, di buttare mozziconi in terra. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Sono finite le question time. Allora, l'ordine del giorno è piuttosto nutrito. Le delibere, ora si richiama l'Assessore perché mi è scappato l'Assessore Faltoni, verranno trattate come un'unica discussione: la tassa dei rifiuti, l'esercizio del Bilancio, tributo sui rifiuti, la tariffa per la gestione dei rifiuti, insomma come, al tributo dei servizi indivisibili della TASI, l'imposta di soggiorno e IRPEF. Dopo di che si fa una discussione unica. Votazione chiaramente, però per correttezza lo ridiciamo, singola delibera, singola immediata eseguibilità. Dopo di che ci sono le altre delibere: il programma degli incarichi 2018, che viene discusso a

parte. Dexia che viene discusso a parte e la convenzione per l'utilizzo associato del Segretario Generale con Prato e il Comune. Do la parola all'Assessore, dopo si dà inizio.

CONSIGLIERE BERSELLI – Mozione d'ordine.

PRESIDENTE SANTI – Sì.

CONSIGLIERE BERSELLI – Mozione d'ordine, se è possibile.

PRESIDENTE SANTI – Se è possibile.

CONSIGLIERE BERSELLI – Scusi, Assessore, un secondo.

PRESIDENTE SANTI – Sì.

CONSIGLIERE BERSELLI – Chiedo scusa Presidente, se è possibile aderire a questa richiesta io non, già è una materia che conosco poco, onestamente mi ci applico anche poco, ma non è la mia, con tutta onestà, non si può essere dei tuttologi. Quindi, chiedo invece di fare, non so cosa aveva in mente l'Assessore, e quindi non faccio processi alle intenzioni, se cortesemente fosse possibile fare anche una esposizione, per quanto mi riguarda, anche molto breve, però per spiegarle punto per punto perché in un modo più puntuale si riesce più a spiegare. Capisco che si dilatano i tempi, ma, non essendo tutti in Commissione. Poi, a me va bene comunque, eh, sia chiaro, non è che questo sposta di gran lunga le mie intenzioni di

voto. Però, sarebbe una forma gradita di rispetto perché riuscirei a capire meglio la cognizione con la quale voto. Se è possibile. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Magari nell’esposizione unitaria, quando si parla di una cosa specifica, si sottolinea che si sta entrando in quell’argomento lì. Penso sia una cosa che sia possibile fare. Credo. Credo perché non siamo tuttologi, io sono più digiuna di lei. Va bene, Assessore? Grazie.

ASSESSORE FALTONI – Sì. Allora, no, no, giustissimo Consigliere Berselli. Nella mia esposizione, seppure unitaria, ovvero non separatamente delibera per delibera, però tratto in maniera puntuale gli argomenti, ovvero: la manovra tributaria, appunto la manovra fiscale che riguarda le principali entrate tributarie, in maniera particolare IMU, TARI, addizionale IRPEF e TASI e le tratto, come vedrà poi anche nella slide, in maniera puntuale e separatamente. Quindi, diciamo, ho cercato di fare una esposizione che fosse comunque non complicata, però comprensibile per dare, appunto, i dati necessari, essenziali perché i Consiglieri, naturalmente, possano fare le proprie valutazioni e poi, appunto, intervenire nel dibattito nel Consiglio.

Allora, grazie quindi al Consiglio, a tutti i Consiglieri. Oggi, come dicevo, porto, portiamo in approvazione quella che è complessivamente la manovra fiscale, appunto, del Comune di Prato per quanto riguarda il 2018.

Entra l’Assessore Squittieri.

Quello che, ecco, gli assi portanti della strategia, appunto, dell’Ente del Comune di Prato per quanto riguarda la politica fiscale, come vedete, ho cercato un attimo di riassumerli, ovvero: per quanto riguarda in maniera particolare il tributo della TARI, cominciando appunto da quello che è, molto probabilmente, anche il tributo più

importante, quello che rappresenta, appunto, anche una delle entrate più importanti per il Comune, innanzitutto abbiamo cercato di fare che cosa? Lavorare e mettere in pratica politiche che andassero verso una riduzione della produzione dei rifiuti. Attraverso quali azioni? Favorendo la donazione delle eccedenze alimentari, incentivando, appunto, la raccolta differenziata e anche con, qui non c'è scritto, però, naturalmente, nell'incentivare la raccolta differenziata, una delle assi portanti è stata sicuramente la scelta dal 1° gennaio 2017 di de assimilare, appunto, il rifiuto tessile e quindi lo scarto tessile e quindi che è diventato, appunto, non più rifiuto urbano, assimilato ai rifiuti urbani, ma rifiuto speciale. E, dall'altra parte, allo stesso modo, la strategia fiscale, per quanto riguarda appunto la TARI, è stata quella di lavorare molto, mettere in pratica, mettere in campo tutta una serie di accorgimenti, strategie, quelle più possibili naturalmente per il recupero dell'evasione, perché siamo assolutamente consapevoli che la produzione di meno rifiuti significa minori costi, tariffe più basse naturalmente per tutti, ma anche il recupero dell'evasione significa, appunto, gravare meno anche in questo caso, appunto, sempre sul cittadino e quindi, anche qui, contribuisce naturalmente all'abbassamento della tariffa finale appunto per l'utenza finale. Quindi, per i cittadini e per le imprese del Comune.

Naturalmente, per quanto riguarda abbiamo lavorato anche e soprattutto che cosa? Questo per quanto riguarda, invece, diciamo gli assi portanti per quanto riguarda l'altro tributo importantissimo, che è l'IMU. Innanzitutto, abbiamo inserito tutta una serie di agevolazioni per chi utilizza il proprio immobile da un punto di vista produttivo, ovvero per la propria produttività. Abbiamo introdotto delle agevolazioni che guardano sia per quanto riguarda, diciamo, le agevolazioni cosiddette solidali, ovvero per chi conferisce beni in trust, fondi destinati appunto a persone con disabilità. Dall'altra parte, appunto, le novità di quest'anno riguardano invece le agevolazioni per chi installa apparati di videosorveglianza. Questo, a grandi linee..come? Sto parlando per il... e, va beh, non è cosa che mi interessa. Non si preoccupi, Consigliera Tassi.

PRESIDENTE SANTI – Consigliera Tassi, poi ci sono io, eh. Sennò, veramente, non ho capito. Uno può anche ascoltare guardando un foglio. Grazie. Assessore, ci s'ha 12 delibere da votare.

ASSESSORE FALTONI – Benissimo. Cerco di andare più spedita e però più chiara possibile. Dicevo, appunto, cominciando dalla TA-RI, quindi come giustamente chiedeva il Consigliere Berselli, cercherò di andare in maniera puntuale, facendo appunto. Gli assi portanti, appunto, di quest'anno, per quanto riguarda la TA-RI, sono: una riduzione delle tariffe; l'aumento delle detrazioni per chi dona generi alimentari e farmaci; e la conferma delle detrazioni sia sociali che quelle per l'imprenditoria, in particolare, giovanile e per le start-up innovative. Come dicevo primo obiettivo in qualche modo raggiunco quest'anno, per quanto riguarda la TA-RI: complessivamente, famiglie e imprese, risparmieranno quest'anno diciamo così nel 2018, rispetto al 2017, circa 1 milione di Euro che ci concretizza sostanzialmente in un abbassamento da un punto di vista percentuale di circa il 2%, sia per quanto le famiglie, che per le imprese. Contestualmente, che cosa abbiamo fatto anche? Abbiamo raddoppiato anche la detrazione per quanto riguarda la legge quella sullo spreco alimentare. L'anno scorso abbiamo introdotto per la prima volta, in applicazione, appunto, dell'art. 17 della Legge 166 del 2016, la riduzione del 5% della parte variabile per coloro, per i soggetti naturalmente che producono o distribuiscono generi alimentari, della parte variabile, anche per coloro appunto che dimostrano di avere donato, di avere dato, diciamo, a soggetti, che si occupano di persone svantaggiate, mi viene, faccio un esempio molto esemplificativo sul territorio pratese, per esempio soggetti come l'Emporio per la Caritas o la mensa La Pira, due, diciamo, esempi più importanti, ma non solo soltanto questi. Oppure ad associazioni che si occupano appunto della cura, per esempio, degli animali abbandonati, quindi canili e gattili. Coloro che avessero, appunto, dimostrato di avere donato almeno il 70% di quella che è la loro produzione, come dire, potenziale in base, appunto, ai loro KD di riferimento, naturalmente, allora avrebbero potuto usufruire di una agevolazione del 5%, appunto, una riduzione del 5% della parte variabile. Quest'anno abbiamo deciso di innalzare dal 5% al 10% l'agevolazione.

Questo per quale motivo? Perché crediamo, fortemente, che questa sia una delle strategie, come vi dicevo all'inizio, che ci permette di andare a ridurre la produzione del rifiuto. In questo caso, naturalmente, del rifiuto indifferenziato, dell'umido in maniera particolare, soprattutto appunto del rifiuto prodotto da generi, dagli scarti, dalle eccedenze dei generi alimentari. Sappiamo, infatti, che vi è uno spreco enorme da un punto di vista soprattutto per quanto riguarda soggetti come la grande distribuzione, ma non soltanto, pensiamo a ristoranti, fruttivendoli, pasticcerie o anche, appunto, pastifici, quanto di eccedenza ogni giorno hanno, producono ovviamente. Questo è tutto rifiuto, naturalmente, che nel momento in cui viene portato in discarica, viene messo nel bidone e portato in discarica, rappresenta un costo per la collettività perché, naturalmente, raccoglierlo e smaltirlo ovviamente è un costo. Se invece viene, naturalmente, non più trattato come un rifiuto, ma come una eccedenza alimentare, che viene donata, in quanto è, quelli, quei cibi, naturalmente che sono ancora, diciamo, è possibile reintrodurre le circuito naturalmente della donazione. Oppure, appunto, quelli che magari sono eventualmente scaduti, non sono più, o comunque non possono essere più venduti, naturalmente, possono rappresentare però, per esempio, del cibo per quanto riguarda, appunto, come vi dicevo, le associazioni che si occupano degli animali abbandonati. Quindi, vi sono varie, diciamo, possibilità ecco di, in qualche modo, non diciamo alimentare ulteriormente la produzione del rifiuto, ma altre vie, appunto, che ci permettono in questo caso di ridurre la produzione del rifiuto con un beneficio naturalmente per tutta la collettività. E, allo stesso tempo, naturalmente, questo tipo diciamo, introdurre in qualche modo questa, sensibilizzare naturalmente i produttori a fare, a mettere in pratica diciamo queste buone pratiche è anche, naturalmente, auspicabile da un punto di vista anche solidaristico. Perché, appunto, la legge sullo spreco alimentare risponde a queste due esigenze fondamentali: dall'altra parte ridurre lo spreco e quindi la produzione di rifiuto; e dall'altra parte anche, appunto, alimentare quello che è il circuito della solidarietà, naturalmente, nei confronti dei soggetti più svantaggiati. L'altra novità rispetto, appunto, al 2017 è la introduzione, diciamo, di una introduzione del 30% della parte variabile della tariffa per quanto riguarda, appunto, la categoria degli albergatori, in particolare per gli alberghi sia con che senza ristorante. Ovviamente, per quegli alberghi, per quei soggetti, per quegli

operatori che attivano una raccolta differenziata cosiddetta spinta, ovvero ai piani, ecco tanto per capirci, introducendo degli accorgimenti, appunto, per ridurre il rifiuto. Anche questa è, appunto, una strategia che va verso, diciamo, l'obiettivo di riduzione, come vi dicevo, del rifiuto. Sappiamo, infatti, che la stragrande maggioranza del rifiuto prodotto da queste tipologie di categorie, soprattutto degli albergatori, è rappresentato soprattutto da un rifiuto molto simile a quello domestico, quindi rifiuto appunto alimentare per coloro che hanno naturalmente le cucine ovviamente, che quindi fanno anche il servizio di distribuzione di pasti naturalmente, ma anche e soprattutto carta, plastica naturalmente, che viene prodotta ovviamente dagli avventori, no? Da coloro che, appunto, soggiornano in queste strutture. Predisporre, appunto, dei sistemi di raccolta differenziata non soltanto a valle, cioè ma anche proprio ai piani, nelle singole stanze, quindi chiedendo uno sforzo ulteriore a chi appunto, ai clienti anche, no? Naturalmente. Questo comunque determina una riduzione forte del rifiuto perché la stragrande maggioranza del rifiuto prodotto non va più nell'indifferenziato, ma viene avviato appunto alla raccolta differenziata.

Sono state, naturalmente, confermate, come vi dicevo, anche per la TARI quelle che sono le cosiddette agevolazioni ambientali, sia per quanto riguarda la parte domestica, che per la parte non domestica. Abbiamo, infatti, come anche ormai da anni, una riduzione del 25% della parte variabile, della tariffa, per tutte quelle utenze, che distano dal cassonetto oltre, diciamo così, mille metri e sappiamo che in alcuni punti, sono molto residuali comunque del territorio, ci sono ancora dove i mezzi, diciamo così, anche per la raccolta del porta a porta non riescono ad arrivare, diciamo così, allora in quel caso lì c'è questo tipo di riduzione, che è rimasta, naturalmente. E poi una riduzione del 10%, naturalmente, per chi usa il cosiddetto, che fa, usa il cosiddetto composter.

Entra il Consigliere Alberti. Presenti n. 28.

Per quanto riguarda, invece, le utenze non domestiche, qui le riduzioni, le agevolazioni ambientali sono un po' più numerose, data anche la varia tipologia, diciamo, di categorie, appunto che afferiscono al non domestico. Come vedete una riduzione del 60% sempre della parte variabile per le utenze ubicate fuori dal perimetro del servizio, per le utenze, appunto, il 25% anche queste che si trovano, diciamo, in situazioni o in posizioni disagiate, quindi che non sono facilmente raggiungibili appunto. La riduzione, appunto, del 30% per chi aderisce al sistema di raccolta differenziata. Il 10% di riduzione della tariffa per chi aderisce al sistema di raccolta delle cosiddette merci reperibili. La riduzione sempre del 20% per quanto riguarda coloro che conferiscono direttamente presso gli impianti del gestore. E questa è una agevolazione di tipo ambientale, che avevamo introdotto l'anno scorso e che riconfermiamo anche quest'anno, una riduzione del 20% per le scuole che abbiano attivato percorsi, appunto, formativi, volti a promuovere, appunto, il riciclo dei rifiuti e che abbiano attivato concretamente la cosiddetta raccolta differenziata, in maniera spinta naturalmente.

E concludiamo, appunto, come vi dicevo, con le due che ho poc'anzi diciamo introdotto e descritto in maniera più approfondita: la riduzione per quanto riguarda la legge sullo spreco alimentare e quella relativa agli albergatori.

Accanto a quelle che sono le agevolazioni, appunto, di tipo ambientale, che hanno la caratteristica di essere da un punto di vista finanziario, diciamo così, coperte dalla tariffa medesima, si affiancano poi quelle che sono le cosiddette agevolazioni sociali che, invece, sono non coperte dalla tariffa, ma coperte da un fondo, che viene stanziato ed è messo a carico della cosiddetta fiscalità generale. Quindi, diciamo, non rientrano nella tariffa, ma della fiscalità. Quindi è una scelta, diciamo, politica che fa, appunto, l'Amministrazione. Abbiamo l'agevolazione sociale che prevede l'esenzione totale della parte variabile per i soggetti che hanno una ISEE inferiore a 7.500 Euro e una riduzione, invece, che arriva fino al 30% della parte variabile della tariffa per gli ISEE che vanno da 7.500 a 12.500 Euro. Lo stanziamento, l'importo che si stanziava per questo tipo di agevolazioni, al livello di Bilancio, è, appunto, di 200 mila Euro. A queste, come vi dicevo, si affiancano poi quelle per l'imprenditoria giovanile, ovvero una agevolazione per le start-up innovative con la esenzione totale

della parte variabile e una agevolazione, invece, che prevede una esenzione del 70% per quanto riguarda, invece, la cosiddetta imprenditoria giovanile. Per questa tipologia di agevolazioni viene stanziato, al livello di Bilancio, un fondo di 100 mila Euro.

L'altra, appunto, diciamo, le altre novità più importanti che riguardano, oltre alle conferme, naturalmente, che riguardano la manovra fiscale di quest'anno, riguardano invece l'IMU. In particolare abbiamo una riduzione dell'aliquota per gli immobili conferiti, cosiddetti nei trust o negli immobili destinati a fondi speciali, secondo quella che è la normativa sul "dopo di noi" ovvero la Legge 112, appunto, del 2016. E l'introduzione di una detrazione pari a 80 Euro, per ogni impianto di apparati di videosorveglianza. Capiamo meglio, appunto, come si articola queste due novità, che introduciamo quest'anno. In particolare abbiamo, come vi dicevo, per la prima volta, diciamo così, forse anche al livello, come dire, nel panorama io credo italiano, io credo che siamo, probabilmente, forse il primo, se non comunque fra i primi enti, appunto, che introducono una agevolazione specifica per quanto riguarda l'applicazione della legge sul "dopo di noi", che, fatemi dire, è stata una legge di grande civiltà, che è stata introdotta, appunto, dal Governo precedente e che, fra le tante cose, oltre ad un fondo, appunto, per l'assistenza di soggetti che si trovano privi di, diciamo, assistenza familiare e quindi soggetti naturalmente affetti da gravi disabilità e tutta una serie di facilitazioni e agevolazioni al livello, appunto, per quanto riguarda anche la fiscalità generale ed erariale, prevede poi, anche, la possibilità naturalmente è una scelta che i singoli enti, i singoli comuni fanno se farla o non farla, la possibilità per gli enti di incentivare la costituzione, appunto, di questi fondi patrimoniali e di questi trust, a favore di queste persone, appunto, con grave disabilità naturalmente, attraverso anche degli incentivi fiscali, che passano, appunto, la fiscalità locale, in questo caso appunto l'IMU. Ed in particolare si prevede, appunto, per quanto riguarda i beni conferiti nei trust, nei fondi patrimoniali o per immobili sui quali vengono, appunto, apposti dei vincoli di destinazione ben precisa, ovvero quelli sono i vincoli chiaramente dati dalla destinazione, ovvero i frutti, diciamo così, della gestione di questi beni immobili, o mobili registrati, devono,

assolutamente, avere un vincolo di destinazione, ovvero quello per la cura, naturalmente, ed il benessere di soggetti affetti da gravi disabilità.

Prevediamo un abbattimento del 50%, vado velocemente, e arrivo appunto all'abbattimento dell'aliquota, ovvero un abbattimento del 50% dell'aliquota degli immobili, appunto, che vengono conferiti all'interno dei trust o di questi fondi patrimoniali.

Entra il Consigliere Longo. Presenti n. 29.

Per quanto riguarda gli immobili di categoria D, come voi sapete, i 2/3 cioè lo 0,76 per mille dell'aliquota spetta direttamente allo Stato, quindi non entra nei bilanci dei comuni. Il restante, ovvero la restante, diciamo, aliquota residuale, che è quella di spettanza del Comune, su quella noi possiamo agire e possiamo quindi dimezzarla e portare quindi ..(INTERRUZIONE)..in categoria D l'aliquota passa da 1,06 a 0,91. Per gli immobili, invece, diversi da quelli elencati prima, cioè seconde case o immobili, appunto, C1, C3, quelle che sono, diciamo, le categorie catastali diciamo così, l'aliquota passa dall'1,06 allo 0,53 perché viene totalmente dimezzata perché questa è, naturalmente, di totale spettanza del Comune.

Esce il Consigliere Napolitano. Presenti n. 28.

Sono poi, come vi dicevo, l'altra diciamo novità introdotta con la manovra fiscale di quest'anno è rappresentata dalla detrazione, pari appunto ad 80 Euro, per ogni telecamera installata, ovviamente per i soggetti proprietari degli immobili in cui, appunto, l'impianto di videosorveglianza viene installato, secondo quanto previsto, appunto, dall'art. 7 del Decreto Legge 14 del 2017, appunto, il cosiddetto Decreto Minniti. E' una norma, appunto, che vuole in qualche modo incentivare anche la

cosiddetta parte privata, ecco, ed è rivolta soprattutto a soggetti più qualificati, non sono tanto le singole famiglie che veramente hanno interesse, naturalmente, a questo tipo anche di agevolazione, o comunque a partecipare insieme alla parte pubblica a garantire e ad implementare quello che è un po' il controllo del territorio, naturalmente, attraverso appunto questa tipologia di impiantistica, appunto, attraverso le telecamere. Ma è rivolta soprattutto a, per esempio, condomini, imprese, ma anche per esempio e soprattutto associazioni di categoria, comitati o consorzi che possono anche nascere spontaneamente, in maniera molto libera appunto, fra vari soggetti proprietari di immobili, che possono presentare un progetto all'Amministrazione Comunale, in maniera particolare al cosiddetto Comitato Provinciale appunto per la Sicurezza, che vaglierà naturalmente le caratteristiche tecniche del progetto, valutando appunto che gli impianti di videosorveglianza rispondono a quelle che sono le caratteristiche tecniche previste dalla norma. E, se tutto va bene, naturalmente, potranno appunto usufruire di una detrazione IMU pari, appunto, ad 80 Euro per ogni videocamera, diciamo, inserita ed introdotta. Queste, diciamo, sono le principali, come vi dicevo, novità. Vi è poi la conferma, naturalmente sempre per l'IMU, delle precedenti agevolazioni, che avevamo già introdotto negli anni precedenti, ovvero: una aliquota ridotta per i cosiddetti immobili utilizzati direttamente dal proprietario per lo svolgimento della propria attività produttiva, in questo caso infatti l'aliquota non è 1,06, ma è 1,02 appunto per mille. E una detrazione, appunto, di Euro 200 per le abitazioni principali, quelle residuali, diciamo così. Faccio un piccolo appunto: questa è una detrazione prevista per legge, tanto per chiarirci, cioè non è una scelta del Comune, ecco dei singoli Comuni. E' la detrazione, diciamo, che è rimasta, diciamo, nel momento in cui fu introdotta la normativa che aboliva l'IMU e la TASI sulla prima casa, diciamo. Per quelle residuali categorie di prime case, che sono rimaste, sostanzialmente sono le ville di gran lusso e i castelli, diciamo così, è rimasta però nella norma, anche secondo me gli è rimasta un po' nella penna, diciamo così, al legislatore l'agevolazione, la riduzione di 200 Euro. Ora, detto fra noi, è veramente una cosa residuale perché immobili di questo tipo, a Prato, penso che si continuo su una mano, ecco. Cioè immobili che appartengono a queste categorie. Quindi, è veramente una agevolazione residualissima, sia per quanto riguarda il nostro territorio. Forse, città

più importanti, naturalmente, possono avere. Però, ecco, mi permetto di dire che, molto probabilmente, il legislatore nel momento in cui andrà a rivedere un attimo anche un po', il nuovo Governo mi auguro, questa potrebbe anche toglierla, tanto per dire. Cioè è una mia opinione personale, mi permetto di condividerla con il Consiglio Comunale, perché non credo che al proprietario di un castello gli faccia sostanzialmente, faccia la differenza avere o non avere 200 Euro di detrazione sul pagamento dell'IMU sul proprio immobile, tanto per essere chiaro, ecco. Quindi, mi sembrerebbe ormai veramente una cosa residualissima e che potrebbe essere anche definitivamente tolta, ecco.

Quindi, diciamo, per quanto riguarda IMU e TA-RI diciamo ho descritto un po' quelle che sono le principali novità di quest'anno e quelle che sono le conferme.

Molto rapidamente, per quanto riguarda invece le altre imposte del Comune, in maniera particolare, appunto, l'imposta di soggiorno, la TASI e l'IRPEF, restano sostanzialmente invariate. Cioè restano sostanzialmente, invariate rispetto al 2017. Quindi, l'addizionale IRPEF rimane all'0,5 per mille, appunto per quanto riguarda l'aliquota. Per quanto riguarda la TASI, che ormai dopo l'abolizione, appunto, dell'IMU, dell'imposta sulla prima casa, è sostanzialmente residuale. E' rimasta, invece, infatti la normativa prevede che sia applicabile soprattutto ai cosiddetti immobili merce e l'aliquota, in questo caso, è del 2,5 per mille. E, per quanto riguarda, invece, gli immobili cosiddetti rurali l'aliquota è di 1 virgola per mille. Ecco, quindi, diciamo questo è sostanzialmente l'impianto della manovra fiscale di quest'anno.

Credo sia stato fatto uno sforzo da parte dell'Amministrazione per andare incontro a quelle che sono, appunto, le esigenze del, come dire, della collettività. Il lavoro importante è stato fatto soprattutto sulla TA-RI, appunto. E dall'altra parte, per quanto riguarda l'IMU, credo che sia un qualcosa di qualificante anche per il nostro Comune avere introdotto, appunto, una agevolazione che fa riferimento ad una legge di civiltà come, appunto, la Legge sul "Dopo di noi", oltre ovviamente ad avere accolte anche quelle che erano le istanze, che venivano anche da molte associazioni

di categoria, per quanto riguarda le detrazioni legate appunto agli impianti di videosorveglianza. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. Si apre la discussione, che sarà unica. E poi c'è le dichiarazioni di voto. Non c'ho iscritto a parlare nessuno. Non si parla? Si va in dichiarazione di voto subito? Allora, se non c'è nessuno iscritto, e non è possibile, io vo in dichiarazione di voto. Vo in dichiarazione di voto. Allora, vado in dichiarazione di voto, Consigliere Giugni. No, non mi ha sentito, abbia pazienza, ci avevo il microfono spento, ha ragione lei. Scusi.

CONSIGLIERE GIUGNI – Sì, grazie Presidente. Allora, la manovra fiscale. La manovra fiscale c'è, però diciamo che io la inquadrerei più come una manovra fiscale al livello nazionale, poi riportata negli ambiti locali. Perché molte, anzi tutte, ovviamente, le agevolazioni e le cose che l'Assessore ci ha menzionato, ovviamente, discendono da quella che è la legge, da quella che è la manovra fiscale approvata dallo Stato e che poi, nell'ambito della quale, i Comuni hanno una certa mano nel poter definire quelle che sono le agevolazioni e le aliquote. Quindi, partendo da questo dato, ho fatto questa premessa perché ovviamente qui siamo in un Consiglio Comunale e quindi ad una manovra si deve dare anche, della manovra si deve dare anche un giudizio politico e il giudizio politico arriva in base a quanto il Comune ha fatto rispetto a quello che poteva fare, cioè rispetto agli ambiti in cui all'interno della legge statale, dallo Stato, il Comune poteva fare, poteva fare e di quanto ha fatto. Qui è il giudizio politico. Faccio questa premessa e vado subito a parlare un po' delle varie cose, che ci ha parlato l'Assessore, partendo dalla riduzione più grossa, che ci ha parlato, che è quella della TARI. Qui ben poco c'è di politico da parte del Comune perché la riduzione della TARI, ovviamente, come tutti noi sappiamo, le tariffe che noi paghiamo discendono dal costo del servizio: una parte che discende dal costo del servizio e una parte che è variabile. Ma il grosso della parte delle tariffe, che il cittadino va a pagare, discende ovviamente, naturalmente, e in maniera giusta, secondo me, dal costo che il servizio ha. Cosa è successo quest'anno? E'

successo che c'è stata la de assimilazione degli scarti tessili e quindi il costo del servizio è calato tantissimo, è calato tantissimo e infatti si vede, si ripercuote sulla, il costo del servizio, ovviamente gli scarti tessili sono andati a rifiuto speciale e quindi nella tariffa urbana non c'è più il costo, l'ha detto anche l'Assessore, il costo del servizio di raccolta dell'assimilazione. Questo si ripercuote, ovviamente, nella tariffa che per legge, per legge non poteva essere altro che più bassa. Per rimanere nell'ambito della TARI, la manovra, ovviamente, per muovere le critiche all'interno di questa manovra, posso dire che le manovre fatte dal Comune le ritengo abbastanza residuali, cioè sono state date delle agevolazioni andando a toccare delle fasce, andando a toccare delle agevolazioni previste dalla norma, però in fasce residuali, alcune le ha inquadrato anche l'Assessore: quella della distanza dal cassonetto di più di un chilometro. Insomma, è evidente che si sta parlando di fasce residuali. Però, volevo fermarmi e porre l'attenzione e fare un rilievo, su quella che è stata l'agevolazione data, che è stata portata dal 5 al 10% per chi dona gli scarti alimentari. Faccio subito una premessa: ritengo che questa sia, al livello di impostazione, una cosa giusta. Quindi, ritengo che la previsione, che ci possa essere una agevolazione per chi dona, e quindi si sta parlando della grande distribuzione per la maggior parte, poi sì ci saranno anche i pastifici, ci saranno anche le altre, le categorie di vendita alimentare, però il grosso, la parte del leone la fa la grande distribuzione. Ritengo giusto che ci sia una agevolazione, cioè se mi doni, invece di buttarlo e farlo diventare rifiuto e quindi farmelo diventare un costo, lo doni e quindi vai a sopperire una esigenza sociale forte, che è quella di dare da mangiare a chi non ce l'ha, io ti do una agevolazione. Su qui niente ci piove, l'ho messo come premessa perché sono d'accordo assolutamente sia stata introdotta una norma di questo tipo. Quello che non mi è chiaro come mai c'è un passaggio dal 5 al 10%. Mi direte: certo, per agevolare ancora di più questa donazione. Ma così non è perché, ed è qui il rilievo che faccio, perché dall'approfondimento, che è stato fatto in commissione, il Comune di Prato ha previsto una soglia alta, mi pare che l'Assessore ci abbia detto in commissione del 70% se non vado errato. Bene. 70%, mi doni il 70% di quello che dovevi buttare e il Comune di Prato ti riconosce il 5% di agevolazioni. Passo al 10% avrò di più? E questa è stata la mia domanda. La risposta è stata: non abbiamo i dati. Allora, se non abbiamo i dati, è impossibile capire se questo aumento del 5% si

traduce in un maggiore incremento del donato. E questo lo dico perché il mio dubbio deriva da: se la Coop, la Esselunga, la Sural, la grande distribuzione, già ha raggiunto il 70% l'anno precedente, io sto buttando via dei soldi perché è evidente che sopra il 70%, guardate, è difficile andare, è un obiettivo ambizioso quello che è stato dato perché è difficile, cioè è difficile che per la struttura che hanno, ora sto pensando alla grande distribuzione, riuscire a donare il 70% e quindi riuscire a sfiorare questo tetto, non è facile. Quindi, se l'ha già raggiunto si sta buttando via il 5% perché non è che se gli dai il 10% raggiungi i 71,72%. E, probabilmente, se gli hai dato il 10, quel 5% aggiuntivo non ti paga il 2%. Se non l'ha raggiunto sì. Però, quello che mi ha lasciato stupito è che si prende una decisione senza avere i numeri, quindi assentita. Quello che mi ha lasciato stupito è che quando io ho chiesto: bene, i dati, quali sono? Non si sa. Però, si aumenta lo stesso del 5%. E questo, sinceramente, mi pone l'interrogativo che appena vi ho posto. Per andare, poi, a dare un giudizio su quello che sono, il tempo è breve, quindi le parti sono tante, quindi cercherò di essere breve. Sulle altre aliquote, qui, nonostante le numerose agevolazioni, che sono state emesse, io cerco di dare un giudizio di sostanza perché di questo si parla. Poi, quanto redistribuire e se sia più giusto metterlo sul sociale, su una parte sociale, oppure su un'altra, quello riguarda la sensibilità politiche, ognuno ha la propria, voi avete la vostra, certe scelte le condivido, certe altre meno. Però, quando si parla di numeri, l'importante è la sostanza. E quindi l'importante è capire quanto, a quanto il Comune di Prato ha rinunciato di prelievo nelle tasche dei cittadini. E' lì che si giudica l'operato ed è lì che, magari, le persone, se gli si dà un messaggio corretto possano farsi la loro corretta, il loro corretto giudizio su una manovra fiscale. E qui, se inizio a parlare di IMU, il preliminare è d'obbligo: l'aliquota di partenza è l'1,06. Oppure il 10,6 per mille, leggetela come vi pare, ma sempre quella rimane. E, udite, udite, ovviamente è il massimo. E' il massimo di quello che lo Stato consente. L'ha ricordato anche l'Assessore, infatti, che lo Stato dell'IMU si mangia il 7,6, la restante parte il Comune può fare, della restante parte può fare quello che vuole, che vuol dire che il Comune potrebbe mettere una aliquota dell'8,6, del 9,6, del 10. Il nostro Comune l'ha messa al massimo, 10,6. Quindi, è evidente che rimane invariata, questo ora mi riferisco un po' a degli accenni sul giornale, rimane invariata e poi ci sono delle categorie di esenzione, ma si parte dal

massimo. Sopra il massimo non si va. Stesso discorso lo di ha per altre, ora mi è rimasto in mente le ultime categorie, le ultime cose che ha citato l'Assessore sulla TASI, che, seppure residuale, ora me l'ero scritta, anche quella è al massimo: 2,5, il 2,5 e l'1 per mille, il 2,5 per mille e l'1 per mille sono al massimo. E' il massimo consentito. Non è al massimo l'addizionale IRPEF perché è lo 0,5. Quindi, cerco di darvi, perché sennò sembra che uno dica: eh, va beh, tu citi solo quelle. No, vi voglio citare anche quelle che non sono al massimo. L'addizionale IRPEF non è al massimo, lo 0,5. Diciamo che è ferma dal 2007, l'ultimo aumento, ahimè, l'ha fatto la Giunta di Sinistra nel 2007 e poi rimasta ferma allo zero..(INTERRUZIONE)..concludo eh, ho quasi concludo. Allo 0,5. L'ambito di maggiorazione è, insomma, un pochino Firenze ce l'ha allo 0,2, Livorno ce l'ha allo 0,8, quindi al massimo. Però, insomma, diciamo che una delle poche, anzi l'unica forse aliquota che non è stata aumentata, e che poteva essere aumentata e non è stata aumentata, è stata quella. Ad essere malizioso posso dire che per poter aumentare, e qui chiudo, per poter aumentare l'addizionale comunale dell'IRPEF, ci sono dei criteri messi dalla Legge, ben stringenti, che ora per strettezza di tempo non vado a citare, però che l'Amministrazione e l'Assessore conoscono bene. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Giugni. Se non c'è nessun altro, do la parola all'Assessore per la replica. Va beh, allora do la parola all'Assessore per la replica, dopo di che non parla più nessuno. Ah, scusi, Sanzò. Non l'avevo vista, Consigliera, abbia pazienza.

CONSIGLIERE SANZO' – Grazie. Grazie Presidente. Buenasera a tutti, a tutti i consiglieri e agli assessori presenti. Mah, io penso che sia, è ovvio che tutto è migliorabile e perfettibile e che quando si parla di manovra fiscale i margini per lavorare, per affinare affinché, appunto, si possa ridurre e magari andare anche con scelte politiche ben mirate ad agevolare determinate categorie, è ovvio che questo è un lavoro prettamente politico, che si può migliorare. Ma io ritengo invece che, sentendo un po' quello che ho potuto ascoltare dalla controparte e anche dal lavoro in

commissione, a me sembra che questa, invece, sia una manovra fiscale che, assolutamente, non va nella direzione dell'aumento di quelle che sono, appunto, che è il regime fiscale imposto dall'Amministrazione. Anzi, è vero, dice sì la riduzione del 2% della TARI è legata all'attività. Eh, e lo so, lo so, però è pur vero che c'è un lavoro continuo, insieme all'Amministrazione e la scelta coraggiosa fatta con la de assimilazione, che io ve lo dico sinceramente inizialmente io avevo tante titubanze, tante titubanze perché proprio per la realtà complessa che noi viviamo perché mi piacerebbe andare a vedere ora tanti capannoni quanto pagano di TARI, eh. Poi c'è la questione della de assimilazione e del costo degli scarti da pagare a parte, non voglio entrare oggi nel merito. Però, insomma, inizialmente questo tipo di scelta è stato estremamente, estremamente coraggioso e laddove si riescono con dei margini anche di efficientamento dell'attività stessa a ridurre l'importo da pagare per i cittadini, un 2% insomma, per la parte sia variabile che non variabile, sta a significare che noi andiamo a riversare sul territorio pratese quasi un milione di Euro. A questo a me non sembra un risultato così ininfluente. Si può fare meglio? Sicuramente sì. Ma mi sembra che questa sia la direzione giusta da intraprendere. Non è vero che l'IMU all'1,06 è rimasta invariata perché è stata ridotta all'1,02 per determinate categorie ed attività produttive. E anche l'altro elemento, inerente appunto l'applicazione della legge sulla detrazione, appunto, inerente i generi alimentari che verrebbero, tra virgolette, gettati nei cassonetti, è vero cioè passare dal 5 al 10% sono d'accordo che bisogna sempre che gli elementi siano corroborati dai numeri e questo credo che sia compito nostro successivamente di richiedere questi dati, però proprio perché l'asticella è così alta, un 70% di raccolta differenziata, è proprio una proposta incentivante nella direzione di arrivare a quel 70%, perché, altrimenti, si fa un ragionamento che non ha un suo filo logico. Cioè a me sembra che si, speriamo che si riesca a raggiungere questo doppio obiettivo: da un lato ridurre, appunto, il consumo, ridurre, scusate, la produzione di rifiuti; e dall'altro, effettivamente, svolgere un ruolo sociale non indifferente perché questi alimenti, questi generi andranno, appunto, sia per quanto riguarda le persone con difficoltà e quindi le varie organizzazioni ecc, e sia anche per canili, gattili e così via, e quindi hanno un ruolo sociale. E' una forma incentivante che laddove non esiste, noi sappiamo benissimo che tutti i giorni tanti generi alimentari purtroppo finiscono nei cassonetti

dell'indifferenziato. E quindi, a mio avviso, a me sembra una scommessa, una scommessa importante che ci debba, appunto, vedere tutti uniti in quella direzione. Quindi, cioè, al di là poi di tutta la manovra complessiva e del fatto che dell'IRPEF e tante altre, appunto, tariffe non siano state assolutamente toccate, questo a me sembra estremamente importante, dobbiamo invece rimarcare con forza che c'è una tendenza, invece, ad una riduzione, che in un momento del genere è estremamente importante. E io ritengo anche che, e questo è stato ribadito nelle slide, però non ce lo dobbiamo mai assolutamente dimenticare, la lotta all'evasione perché questo è un altro elemento estremamente, estremamente, cioè la giustizia sociale parte da lì. E quindi, anche per quanto riguarda la TA-RI e le altre manovre noi dobbiamo tendere ad una riduzione progressiva, andare ad aiutare determinate categorie di soggetti che, purtroppo, sono ancora in difficoltà anche in questa città, ma dobbiamo anche andare a colpire in maniera chiara, forte, precisa, coloro che, invece, non pagano le tasse e questo credo che sia uno degli elementi nel quale dobbiamo ancora lavorare in maniera forte, condivisa da parte di tutti. Quindi, io ritengo davvero che sia una manovra che complessivamente va nella direzione di ridurre le aliquote e ha una componente solidaristica, che mi convince e che, secondo me, dobbiamo ulteriormente, appunto, aumentare e dobbiamo anche tutti insieme andare a controllare perché poi è ovvio noi facciamo delle scelte, anche coraggiose, le dobbiamo monitorare per migliorarci, affinarci e, ovviamente, restituire alla cittadinanza un bel malloppo perché quando si parla di oltre 1 milione di Euro complessivamente, io credo che sia un risultato estremamente positivo.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria Sanzò. Ho iscritto a parlare la Consiglieria Lombardi. Grazie Consiglieria.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, buonasera. Grazie Presidente. Condivido con quanto ha detto poc'anzi la Consiglieria, la collega Sanzò, Cristina Sanzò riguardo alla manovra fiscale del Bilancio per questa tendenza, che ha sottolineato, alla riduzione progressiva e che in un momento come questo non trovo per niente banale.

E anche la lotta all'evasione, come ha sottolineato lei, e questo, e soprattutto voglio sottolineare questa componente solidaristica che si intende aumentare non certo diminuire e che, certamente, poi il tutto, come ha detto lei, va monitorato. Anch'io, infatti, sono d'accordo che in questa manovra fiscale ci sono aspetti positivi, che ne dica il Consigliere Giugni che, certo, alcuni sono dovuti perché si deve rispettare la legge, però ci sono anche delle scelte di fatto che sono territoriali e che quindi io trovo complessivamente positivi. La riduzione del 2% sulla pressione fiscale, dice il Giugni, dovuta alla spesa del servizio, sì, però di fatto, poi questa avviene per utenze domestiche e non domestiche e con un risparmio di 980, come ha detto anche l'Assessore, 980 mila Euro per i cittadini. Questo dovuto sì al recupero dell'evasione fiscale, alla diminuzione della produzione dei rifiuti, ben 32 tonnellate in meno di produzione di rifiuti indifferenziati, gli incentivi per la raccolta differenziata e la de-assimilazione degli scarti tessili, tutti questi sulla TARI a questo la diminuzione del 2% circa. Mi preme anche sottolineare, per esempio, una cosa che non so se l'ha detto l'Assessore e, forse, mi è sfuggita, però la voglio ri-sottolineare: cioè la riduzione del 20% della TA-RI per le scuole, che attivano dei percorsi formativi per la promozione della raccolta differenziata, che oltre ad essere altamente, insomma, educativa, educativi questi percorsi, insomma danno anche un risparmio alle scuole, che, insomma, ne hanno anche bisogno visto che poi non hanno così tantissime, tante risorse, insomma. E poi le agevolazioni sociali in riferimento all'ISEE, è stato detto, l'agevolazione per l'imprenditoria giovanile, anche questa io voglio sottolineare sono cose già dette, ma non sono cose banali, sono anzi importanti. Perché, poi, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. E quindi, ecco, la positività se si mette in atto certe cose, veramente si hanno dei risultati. Poi, queste novità di quest'anno: il 10% in meno di IMU per le utenze non domestiche, che decidono di donare generi alimentari, questo alzare, questa novità di quest'anno, alzare, raddoppiare la diminuzione, insomma. E anche per gli alberghi. Il 30% di riduzione si hanno attivato la raccolta differenziata, per esempio, ai piani. Insomma, anche queste le vedo come cose positive. L'80% per chi installa telecamere in aziende, enti e condomini. Questo va incontro alla sicurezza che anche qui, proprio in questo Consiglio, anche recentemente, continuamente anche oggi stesso se ne parla perché è importante e quindi avere più telecamere, anche private, insomma, installate da

privati, senz'altro va incontro ad una maggiore sicurezza, un maggiore controllo. Quindi, anche questo positivo.

Per quanto riguarda, poi, ecco io volevo sottolineare anche per quanto riguarda la raccolta differenziata di per sé, cioè un aspetto virtuoso proprio di Prato, che è al 70%, non è una cosa proprio da niente questa cosa, io la voglio sottolineare per la raccolta differenziata. Se penso, per esempio, che a Firenze, che è il capoluogo della Regione, che invece è al 50, è 20 punti circa, insomma, sotto di noi, al 50%, e che invece voglio sottolineare pure che dovrebbe dare un esempio migliore il nostro capoluogo rispetto anche a noi. Visto che poi, rispetto all'ATO, all'Autorità di Ambito Toscana Centro, ha anche un peso decisionale maggiore del nostro. Quindi, non sarebbe male, questo è un invito, non sarebbe male se potesse dare anche un esempio, sì si incamminasse, anche Firenze, e gli altri Comuni anche, che sono intorno a noi, in questo senso.

Ecco, senz'altro il mio gruppo voterà in maniera favorevole questa manovra e quindi vi ringrazio per l'ascolto.

PRESIDENTE SANTI – C'ho iscritto il Consigliere Ciardi. Grazie, Consigliere. Consigliera Lombardi, grazie.

CONSIGLIERE CIARDI – Allora, sì, niente, ovviamente sottolineo anch'io comunque, diciamo, l'effetto positivo della de assimilazione dei rifiuti speciali con gli urbani. Quindi, ben venga questo risparmio per le famiglie. La cosa che ho un po' anche evidenziato, anche se poi la commissione, quella commissione lì parlava di Bilancio e quindi non è che parlava nello specifico, ma il pericolo che questa de assimilazione poi l'anno prossimo, gli anni prossimi, quanto questa carenza di impianti che, oramai, sta diventando e anche oggi vedo il Sindaco sul giornale lo rimarca, cioè questa de assimilazione se non si sistema la destinazione finale di questi rifiuti speciali non possa poi ritornare, a sua volta, a danno delle tariffe. Quindi, niente, la sollecitazione è comunque a cercare di risolvere questo problema

dell'impiantistica, che era un po' il frutto di ALIA e quindi di lavorare sull'impiantistica per poi smaltire, per poter poi una volta identificato il rifiuto speciale, ma poterlo poi portare a destinazione in maniera che non gravi poi sulla tariffa dei cittadini. Quindi, niente, la riflessione era, che voglio riportare è quella, insomma, di fare attenzione affinché dopo il problema dei sacchi, che abbiamo visto nelle aziende che sta crescendo e sembra che stia veramente diventando per il futuro un potenziale problema, ecco che si voglia affrontare affinché non ci sia un aggravio nel futuro delle tariffe.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Ciardi. Non ho nessun altro, do la parola all'Assessore Faltoni, se la vuole, per la replica. Brevemente. Grazie Assessore.

Esce il Consigliere Milone. Presenti n. 27.

ASSESSORE FALTONI – Sì, sì, tranquilla Presidente, molto brevemente. Sarò abbastanza telegrafica. Giustamente, alcuni dei vostri interventi hanno anche, in qualche modo, sollecitato una mia risposta. Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Giugni, dice: buona parte delle novità introdotte nella manovra fiscale di quest'anno discendono sostanzialmente da norme, da scelte, diciamo, che sono state fatte al livello nazionale. Sì, confermo. E ne sono anche particolarmente contenta ed orgogliosa che, appunto, il Governo, appunto amministrato, portato appunto in maniera particolare dal Partito Democratico, abbia deciso di introdurre tutta una serie di normative, che danno, ampliano in qualche modo la possibilità agli enti, agli enti locali di avere, diciamo di fare ulteriori scelte e dare la possibilità di scelte, perché poi, ripeto, la normativa nazionale prevede la possibilità non può certamente imporre, perché vi è una autonomia naturalmente di scelta dei singoli Comuni, che non può essere assolutamente, come dire, imposta dall'alto, appunto, dal Governo Nazionale. Quindi, rimette poi alla volontà e alla opportunità le scelte di opportunità politica dei Comuni, dei singoli Comuni. Noi abbiamo colto questa opportunità

introducendo, appunto, le novità che sia l'anno scorso che anche quest'anno. E si diceva, appunto, per quanto riguarda la TA-RI c'è, dice, la diminuzione delle tariffe è sostanzialmente dovuta ad un automatismo. Vero, perché la norma, appunto, sulla TA-RI, la legge sulla TA-RI prevede, appunto, l'automatismo tale che i ricavi devono assolutamente, coprire i costi. Quindi, se diminuiscono i costi, diminuiscono necessariamente anche i ricavi, aumentano i costi, aumenta anche i ricavi, quindi aumenta o diminuisce la tariffa. Dove sta, però, la discrezionalità politica, la scelta politica, la strategia politica? E' un lavoro che si fa sull'ATO, appunto, della produzione del rifiuto. Perché come si può fare a diminuire i costi? Uno: si diminuisce la produzione dei rifiuti. Due: si fa la lotta all'evasione fiscale, che è una delle due, appunto, diciamo colonne portanti, che ho illustrato all'inizio nelle slide ho detto sono due colonne portanti che hanno, appunto, rappresentato, in qualche modo sono state fondamentali negli ultimi tre anni, negli ultimi tre anni e mezzo in cui abbiamo governato per quanto riguarda le strategie politiche, in particolare per quanto riguarda la TA-RI. Sicuramente, la de assimilazione ha contribuito, la scelta, appunto, di introdurre nel 2017, dal 1° gennaio 2017 la de assimilazione dello scarto tessile, appunto, e quindi de assimilabile rispetto al rifiuto urbano ha contribuito, fortemente, a ridurre la produzione di rifiuto urbano e quindi i costi. Dall'altra parte un lavoro importante per quanto riguarda, soprattutto, per esempio l'estensione del porta a porta, che abbiamo portato a compimento anche questo nel 2017. E questo, guardate, anche in quartieri particolarmente complicati, come può essere il Macrolotto Zero, per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata siamo già oltre il 70%. Quindi, questo è un traguardo importante per una città medio - grande, appunto, com'è il Comune di Prato. Cioè non si sta parlando, ci sono in Toscana comuni simili al nostro, che hanno raccolte, una percentuale di raccolta differenziata più bassa di noi. Cioè si sta parlando quindi di risultati importanti. Do alcuni numeri: diminuzione del rifiuto indifferenziato di circa 32 mila tonnellate nel 2017. Aumento della raccolta differenziata di 9 mila tonnellata, che corrisponde più o meno a 50 chili pro capite in più di produzione di differenziata per abitante nel 2017.

Esce la Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Tropepe. Presenti n. 26.

E poi un lavoro costante, importante su che cosa? Cercare di diminuire il più possibile quelli che sono gli abbandoni illegali, no? Sul nostro territorio di cui abbiamo avuto un picco importante soprattutto nel 2015. E che rappresenta un costo, è un costo notevole, che va poi a carico della tariffa. Quindi, lavorare anche su quel fronte contribuisce a diminuire i costi, come vi dicevo prima, sono varie azioni che noi abbiamo messo insieme per raggiungere questo obiettivo e questo risultato. Da un numero, che è stato esposto anche questo, il Consigliere Ciardi c'era nella Commissione 6, che abbiamo fatto una settimana fa più o meno, dal 2015, che è l'anno in cui c'è stato il picco degli abbandono, al 2017, c'è stata una diminuzione di 160 tonnellate di abbandono di rifiuti, appunto i cosiddetti sacchi neri sul territorio. Quindi, vuol dire che tutto il lavoro, che è stato fatto con polizia municipale, polizia provinciale, con ALIA, con le squadre appunto sui territori, con le foto-trappole, le telecamere, la sistemazione delle catene lungo, appunto, alcune zone che comunque disincentivano l'abbandono, ha portato i propri frutti. Queste sono scelte politiche non sono automatismi di legge. Cioè sono, si è lavorato in questa direzione perché sappiamo perfettamente che meno rifiuto produciamo, meno costi abbiamo e più siamo in grado di gravare il meno, di meno, naturalmente, per quanto riguarda la tariffa su cittadini ed imprese. E poi sul discorso, in particolare, sull'aumento quest'anno abbiamo deciso di, come dire, avete aumentato la detrazione dal 5 al 10% come agevolazione per quanto riguarda, appunto, la donazione, per quanto riguarda la legge sullo spreco alimentare un po' alla cieca. Può darsi. La valutazione, che abbiamo fatto noi è stata un'altra, in realtà. Allora, noi siamo consapevoli che l'anno scorso, quando abbiamo introdotto questa agevolazione siamo stati cauti, molto prudenti, ovvero abbiamo chiesto, avevamo messo una asticella molto alta perché abbiamo chiesto un impegno importante proprio perché, è stato detto anche in Commissione, che non sia un regalo, infatti non è un regalo che noi facciamo alla grande distribuzione o, appunto, a tutti coloro che sono potenzialmente produttori di rifiuto organico, quindi alimentare, quindi delle eccedenze alimentari. Non è un regalo che abbiamo fatto. Noi abbiamo chiesto un impegno e uno sforzo importante.

Perché chiedere, per esempio, ad un supermercato che il 70% della sua produzione, diciamo, potenziale di rifiuto, invece di mandarlo in discarica me lo vada tutto in donazioni, non è mica semplice. E lì ho messo una riduzione del 5%. E' incentivante? Mi chiedo io? Può darsi di sì e noi quest'anno abbiamo detto ho una forte riduzione dei costi, quindi alla fine so che ho dei margini anche per quanto riguarda la copertura, chiedo comunque una asticella alta, cioè se questi mi riducono davvero, se tutti i supermercati di Prato davvero mi riducono del 70% il conferimento in discarica, ma lo sapete che risparmi di costi che ho io? Ma gli posso dare anche il 30% di agevolazione, ci rientro ampiamente con i costi, anche facendo un ragionamento molto, diciamo, terra, terra di buon senso. E allora per questo abbiamo detto quest'anno la voglio raddoppiare, primo perché voglio dare un incentivo maggiore, perché so che ho chiesto molto, ho messo una asticella molto alta e perché, comunque, la critica, che ho portato avanti di diminuzione della produzione di rifiuti, è stata tale che mi permette un margine per quanto riguarda i costi. Questa è stata la motivazione con la quale abbiamo detto quest'anno possiamo raddoppiare questo incentivo. E speriamo che possa avere dei buoni risultati. Può darsi di sì, può darsi di no. I risultati, chiaramente, li possiamo avere perché i dati a consuntivo ci arrivano fra marzo e aprile di quest'anno perché le dichiarazioni hanno il termine entro cui devono dichiarare quanto hanno dato in donazione, naturalmente, me la fanno entro il 31 marzo di quest'anno. Ecco perché non avevo ancora i dati a consuntivo di quanto, effettivamente, possa avere funzionato, diciamo, la detrazione che ho messo nel 2017. Anche perché, naturalmente, l'eventuale agevolazione introdotta nel 2017 sarà messa a conguaglio nella bolletta del 2018, come quella di quest'anno del 2018 sarà a conguaglio della bolletta del 2019. Così funziona, è previsto dalla normativa, naturalmente che funzioni in questo modo. Ecco quale è stato il ragionamento alla sua base. Ho chiesto tanto, ecco. Abbiamo chiesto tanto uno sforzo importante. E poi alcune cose che sono state dette, dice: va beh, però avete fatto una manovra alla fin fine dice ma quanto di meno mettete di mani in tasca, diciamo, ai cittadini pratesi, no? Quest'anno. Intanto, la TA-RI sono 1 milione in meno. Questo è un dato di fatto. Cioè non l'abbiamo messo, l'abbiamo detto. Quindi questa è sicuramente, diciamo, come ho detto i cittadini pratesi pagheranno 1 milione di Euro in meno di TA-RI. Per quanto riguarda, invece, la manovra diciamo

sull'IMU e su, diciamo, le altre imposte, partiamo da un presupposto: non è che noi possiamo arrivare e dire intanto dice siete già al massimo. Preciso che non è proprio così, perché in realtà l'aliquota massima dell'IMU, se ci aggiungiamo anche la TASI, perché prevede la normativa anche la maggiorazione dello 0,8 che si può mettere nella TASI, già in vigore nel 2017 anche quest'anno eventualmente, poteva portare, nel momento in cui si introduceva IMU e TASI, ed è rimasta la TASI naturalmente per gli altri immobili diversi dalla prima abitazione, per cui è rimasto, può portare l'aliquota fino ad un massimo dell'11,04, quindi non è vero che l'aliquota massima è di 10,06, ma può arrivare fino all'11,04. Così come per quegli immobili per cui, appunto, si applica solo la TASI negli immobile merce, per esempio, che hanno una aliquota al 2,0, al 2,5, anche lì posso mettere una maggiorazione fino ad un massimo dello 0,8 per portarla al 3,3. Tant'è che, infatti, sugli immobili merci nel 2015, la TASI era al 3,3, e la riducemmo, la mettemmo al 2,5. Quindi, non è assolutamente, corrisponde per dare, per precisare, sono piccole cose, però è per dire che non è assolutamente proprio vero che siamo al massimo della pressione fiscale. E' alta, sicuramente. Non è bassa, diciamo, l'aliquota sugli immobili diversi dalla prima abitazione, quindi sugli immobili di categoria D. Però, è anche vero che naturalmente noi dobbiamo anche garantire un livello dei servizi nel nostro Comune e nel nostro Ente. Lo so che c'è una certa parte politica che la fa facile, si mette la flag tax al 23%, poi voglio vedere come lo fanno. Insomma, voglio dire, significa ridurre di parecchio, insomma. Noi siamo per le riduzioni vere, quelle effettivamente che si possono fare e che sono sostenibili non un anno e poi magari sei costretto a riaumentarle anche l'anno dopo, quelle che hanno una continuità, e che quindi garantiscono anche una certa certezza sia al cittadino che al contribuente di sapere che quello sarà quello che andrà a pagare da qui ai prossimi anni. E si lavora per andare ad una diminuzione, seppur graduale, ma concreta. Ed è quello che abbiamo fatto, io credo, con la manovra fiscale di quest'anno. Non è ancora abbastanza? Sì, vero, infatti noi siamo convinti che si possa fare ancora di più, però bisogna creare le condizioni per poterlo fare e poterne garantire poi, appunto, nel tempo la sua, una certa stabilità. In questi tre anni lo abbiamo fatto, in maniera particolare per quanto riguarda la TA-RI. Abbiamo intenzione di continuare. Di sicuro è una manovra fiscale che non aumenta la pressione fiscale, ma la diminuisce. Questo è il dato di

fatto. Quindi, credo che sia una manovra fiscale importante. Ripeto, lavoreremo per migliorarla ancora, chiaramente, il prossimo anno. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Assessore. Siamo in dichiarazione di voto. Consigliera Sciumbata fa la dichiarazione di voto? Bene. Milone non c'è. Quindi, Consigliera Lombardi, Capogruppo Lombardi? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Pieri? Prego.

CONSIGLIERE PIERI – Grazie. Sì, semplicemente, per dichiarare il voto contrario, a parte le modifiche al regolamento, ma lo vedremo di volta in volta, il voto contrario del Gruppo, del mio gruppo, mio personale, ma anche del Consigliere Silli che, chiaramente, ci siamo consultati, non di persona perché non c'è, aveva altri impegni, ma telefonicamente, perché chiaramente interessato a ciò che avveniva oggi in Consiglio Comunale. Io non condivido, mi ritrovo molto più nelle parole di quello, nell'intervento del Consigliere Giugni rispetto a quelle dell'Assessore. Secondo me, cioè tutta questa scelta politica nell'abbassare la TA-RI, insomma, mi sembra che ce ne sia poca di scelta politica se non quello di una, diciamo di una diminuzione di un costo di un servizio e, pertanto, non poteva altro che diminuire la tariffa. La tariffa non poteva altro che essere più bassa. In merito ai successi della raccolta differenziata, sono ancora una volta ad applaudire la popolazione, i cittadini, che riescono a svolgere un grande lavoro, pur pagando una tassa molto alta, sono così bravi ed attenti che, giornalmente, riescono senza nessun incentivo, loro, loro senza nessun incentivo riescono a fare un lavoro così importante socialmente e culturalmente. Quindi, bravi ai cittadini pratesi più che alle scelte politiche. In merito, invece, alla scelta politica di chi dona gli scarti alimentari di dare agevolazioni, non si può altro che dire: bene, quando si ha una attenzione importante verso chi ha altrettanta importanza, che cerca di rispondere ad un bisogno, ad un bisogno primario, però, ahimè, mi ritrovo anche qui nelle parole del Consigliere Giugni perché credo che raddoppiare questa agevolazione, senza se e senza ma, senza sapere poi, senza avere nessun dato alla mano, eh, insomma, sia una

attenzione un pochino, boh, un pochino strana che non è mi è troppo chiara, non mi è troppo trasparente, Assessore, per quanto, per quanto mi riguarda. Comunque, bene, se invece lei è sicura della scelta che ha fatto benissimo così, perché è lei governa la città e quindi fa bene ad andare avanti in quelle che sono le sue scelte. Per quanto riguarda e riguarda il mio gruppo, invece riconfermo il voto contrario.

Entra il Sindaco Biffoni. Presenti n. 27.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Capogruppo Pieri. Capogruppo Mondanelli la dichiarazione di voto, grazie.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Grazie Presidente. Grazie al Sindaco, agli Assessori e al Consiglio, pubblico che non c'è. Una dichiarazione di voto sintetica: non importa fare copia-incolla dell'intervento di Giugni, che è il nostro riferimento da un punto di vista della capacità di leggere un Bilancio, perché non è per niente facile, non è colpa dell'Assessore Faltoni se diventa difficile da seguire, a volte anche noioso, cioè chiunque abbia preceduto e chiunque la succederà, quando parla di Bilanci a persone, che non ne sono tecnicamente, che non possono fare degli approfondimenti tecnici, è inevitabile anche, mi scuso anche delle parziali disattenzioni. Però, guardi, succedeva anche quando l'Assessore era. Quindi, solo per esprimere il nostro voto contrario, a parte al regolamento per le considerazioni, che già ha esposto il Consigliere Giugni.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Capogruppo Mondanelli. Movimento 5 Stelle? Prego, Consigliera La Vita.

CONSIGLIERE LA VITA - Sì, grazie Presidente. Dunque, noi voteremo assolutamente contrari alla manovra economica. Allora, io mi sono segnata alcuni degli interventi, dei passaggi che sono stati fatti da parte della maggioranza e dell'Assessore, ovvero: lavoro continuo dell'Amministrazione, la direzione giusta, il fatto che la TA-RI si possa diminuire solo con la lotta all'evasione fiscale e con la diminuzione dei costi. Allora, a parte che stiamo parlando di una riduzione del 2%, quindi è una riduzione irrisoria perché, ad esempio, io che pago sui 120 Euro avrò un risparmio di circa 2 Euro. A parte questo, io volevo dirvi che esiste uno strumento, che consente veramente, ma proprio veramente un risparmio da parte delle famiglie e delle imprese, che si chiama tariffazione puntuale, non so se ne siete a conoscenza. Non è una cosa proprio innovativa o all'avanguardia, nel senso che, comunque, insomma viene usata anche in altri Comuni d'Italia. La tariffazione puntuale permette al cittadino di pagare esattamente quello che consuma perché, vede, Assessore, se da una parte, come giustamente ha detto, il rifiuto indifferenziato è diminuito di diverse tonnellate e poiché ALIA, quando prende da noi cittadini, dalle imprese, la parte del rifiuto differenziato, che è comunque una risorsa, questa risorsa da ALIA viene venduta ad altri fornitori che l'acquistano per rifare delle cose. Quindi, io cittadino, voi non mi potete far pagare il 2% in meno, mi dovete far pagare molto, ma molto meno, perché non è più un costo, ma è una risorsa. Okay? Quindi, questo è, diciamo, un lavoro continuo fatto da una buona amministrazione o la direzione giusta, ovvero arrivare alla tariffazione puntuale. Non solo in quel caso il cittadino paga, effettivamente, il rifiuto, che produce, e quindi ottiene molto, molto risparmio, ma grazie alla tariffazione puntuale si incentiva la raccolta differenziata, nel farla in maniera corretta e quindi, probabilmente, così come avviene in altri Comuni si passa da una percentuale del 70% ad una percentuale molto più alta. Non solo: con la tariffazione puntuale, poiché ogni utenza è controllata, perché c'ha un codicino suo, in questo caso l'Amministrazione può risalire e sanzionare a chi non fa, diciamo, la raccolta, la differenziata in maniera corretta perché io vi ricordo che, attualmente, ancora, ad esempio in centro storico, ieri passava, era il giorno dell'indifferenziato e c'erano sacchi neri sparsi ovunque. Di chi sono? Qualcuno l'ha fatta bene? Come fa l'Amministrazione Comunale, come fa la municipale davanti ad un sacco nero, che non è di nessuno, messo lì, a risalire a chi è. Allora, questa è la

direzione giusta? Questo è quello che dovrebbe fare una buona amministrazione, non farmi una riduzione del 2% che è solo fuffa negli occhi. Questo è. Ma noi sappiamo benissimo che la volontà non c'è perché mesi fa ci fu detto che la tariffazione puntuale bisognava aspettare perché dovevamo arrivare alla copertura del cento per cento del porta a porta sul Comune di Prato. Siamo arrivati alla copertura del cento per cento, c'è stato detto che bisogna aspettare che da ASM si passasse ad ALIA. Siamo arrivati al passaggio da ASM ad ALIA, ora cosa dobbiamo aspettare? Non si sa. Dobbiamo aspettare, probabilmente, noi una idea ce l'abbiamo, diciamo, che manca la volontà perché se il porta a porta non funziona correttamente e per funzionare correttamente deve andare di pari passo alla tariffazione puntuale, si dà lavoro agli inceneritori, perché il rifiuto indifferenziato, quindi i sacchi neri che ieri si vedevano a giro per il centro, vanno tutti bruciati nell'inceneritore. L'inceneritore è un costo enorme per la collettività, perché ha un costo di gestione altissimo, e non solo: crea danni incredibili alla salute e all'ambiente. Ma siccome voi del Partito Democratico di inceneritori ne volete fare ancora, eh allora c'è un attimo, diciamo, una sorta di conflitto di interessi, anche perché chi gestisce gli inceneritori poi sono anche quelli che vanno a fare la raccolta dei rifiuti. Quindi, il sistema andrebbe rivisto tutto, però ribadisco che una buona e un'ottima manovra fiscale sulla riduzione della TARI sarebbe l'introduzione, quanto meno sperimentale, non è che si pretende di iniziare con la copertura del cento per cento, ma con l'introduzione della tariffazione puntuale, che stiamo aspettando da anni. Della riduzione della TARI del 2%, sinceramente, non ce ne facciamo nulla.

Concludo con una cosa sulle agevolazioni all'IMU. Io, cioè noi ci aspetteremo anche..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Datele un altro minuto.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie. Che la discussione sull'IMU prendesse anche altre pieghe e non tanto sulla diminuzione, quanto sull'aumento perché stiamo facendo commissioni dove ci viene detto di continuo, l'ultima è stata fatta martedì, dove ci viene detto di continuo che non si trovano sia fondi commerciali, che fondi di

privati in affitto, perché c'è gente che, proprietari, che preferiscono non affittare o affittare a dei prezzi mostruosi. Io ho parlato con un imprenditore la scorsa settimana, che mi ha detto: sto cercando un capannone in affitto, mi toccherà andare ad Oste perché lo pago meno. Allora, la proposta, che io ho fatto, anche in commissione, e che rifacciamo anche a voi: abbiate il coraggio sempre come fanno in altri comuni, caso mai di aumentarla l'IMU su chi tiene gli appartamenti e i capannoni sfitti in modo da agevolare anche, diciamo, il reintegro sul mercato di questi fondi. Grazie Presidente per il tempo, concludo.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. Presidente Giugni. Capogruppo, mi scusi.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie. Allora, sì, dichiaro subito il voto: ci asterremo al regolamento e voteremo contrario alle aliquote. Mah, io vorrei partire cercando di dire le cose come stanno perché io, nel bene e nel male, mi faccio una idea, però poi cerchiamo sempre di dire le cose, di farsi una idea dalle cose come stanno. Quindi, vorrei partire dalle cose che trovo buone in queste scelte, che sono state fatte. Una: la scelta sulle telecamere. La trovo buona, il recepimento, una buona scelta, il recepimento di dare una agevolazione a chi installa le telecamere, con i grossi problemi di sicurezza, che ci sono in città, trovo che sia una cosa giusta, una cosa che è stata dettata dal decreto sulla sicurezza introdotto e sia stato giusto recepire questa scelta. La raccolta differenziata al 70%. Certo, che siamo bravi. Certo, è un vanto, sono d'accordo Consiglieria Lombardi, è un vanto. Siamo stati bravi, è un percorso ovviamente che viene da lontano, non penserete di averlo fatto in un anno. E' un percorso che ci ha coinvolto, è una lotta che abbiamo sostenuto negli anni in cui abbiamo amministrato e che sta continuando e che porta Prato ad avere raggiunto un ottimo livello di raccolta differenziata, che va migliorato, grazie anche ai cittadini che hanno recepito e grazie anche allo sforzo di tutta la collettività. Detto questo, passo a dire quello che non va. Quello che non va, e soprattutto ora faccio una analisi politica perché quella numerica l'ho fatta prima, quella che non mi va e quello che non va giù a me e a questa parte, è che si riporti messaggi sbagliati, politici sbagliati.

Il fatto di avere diminuito la TA-RI, come ho detto prima, è un fatto di legge: costa meno e diminuisce la TA-RI. Ma, guardi Assessore, il discorso che mi ha fatto: eh, ma siamo stati bravi perché vuol dire che si è portata a costare meno. No, non è così. E' proprio lì che mi fa arrabbiare a me, che si vada sul giornale a dire TA-RI più leggera. Non lo sapete quanto meno perché lei, quanto le è costata la de assimilazione non lo sa, perché me le ha ricitate lei le varie fonti di costo, trappole, la polizia municipale, tutti i costi di sorveglianza, i costi di togliere i sacchi neri dai campi, tutta una serie di costi, che in questa manovra, chiamiamola manovra che non è, non è conteggiata. Quindi lei, il costo totale, non ce l'ha. Diminuisce da una parte la TA-RI ai cittadini gli si prende meno, ovviamente, perché il costo è minore, si è tolto una parte, che si è de assimilato, ma quel costo non è mica scomparso, eh. Quel costo lì non è che si va via, eh. Perché sennò basterebbe de assimilare una cosa e scomparire il costo. La collettività lo ha lo stesso quel costo. Lo ha lo stesso. Quindi, il messaggio è esattamente quello che questa parte ha voluto portare: che grazie alla de assimilazione, e non è questo il momento per parlare se sia giusto o meno, sapete già quello che ne pensiamo, e quindi ma non è proprio qui, grazie alla de assimilazione, il costo del rifiuto urbano è diminuito. Non sarà certo diminuito il costo del rifiuto speciale perché ci va ora anche gli scarti tessili. Quindi, il 2%, che ritengo tanto invece, perché 1 milione è tanto, è dovuto a questo, non alla bontà politica di una scelta di questa Amministrazione. Questo deve essere chiaro. Come deve essere chiaro che in una manovra fiscale, una manovra di tasse, si parla di quantità, no di numero. Perché non è che la manovra è buona se do 50 mila agevolazioni da 1 Euro. Sono sempre 50 mila Euro. Lì si ritorna su quello che ho detto sono le sensibilità. E al livello di numero, di quantità questa manovra è esigua, poco o niente si rimette nelle tasche dei cittadini. Perché quando mi si dice 200 mila Euro di agevolazione sociale è poco. Certo che è poco! 100 mila Euro alle start up e alle imprese, è poco! Perché io vi voglio dare un dato e me è testimone di chi in quegli anni c'era: lo sapete quanto è costata la manovra fiscale del 2012? Caro Dante, cara Rita e cari tutti che eravate, lo sapete? Voi lo sapete bene, ma forse non lo sanno tutti gli altri, quando questa amministrazione, governata dal Centro Destra, si è fatta carico di lasciare l'IMU al 7,6? Lo sapete? 24 milioni, se non vado errato. Questa è una manovra di sostanza.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Date un altro minuto.

CONSIGLIERE GIUGNI – Di sostanza. Se poi politicamente sia stata una scelta giusta o meno questo non lo so, perché sicuramente non ha pagato. Sicuramente non ha pagato perché non è stata apprezzata nella sua grandezza, non lo è stata apprezzata. Non siamo stati, forse, noi capaci di comunicarla, siete molto più bravi voi a comunicare pizzichi di agevolazioni, piuttosto che noi a comunicare una scelta di quel tipo. E' questa la critica che vi viene mossa, non certo metterle da una parte piuttosto che da un'altra. Ripeto, quelle sono sensibilità, ma è questa. I numeri si contano con i numeri, non con la parcellizzazione. E per ritornare sull'ultimo punto, che lei mi ha contestato, quello di passare dal 5 al 10%, io sono abituato a ragionare in un altro, 5-10% di agevolazione a chi? Alla grande distribuzione che può o meno..(INTERRUZIONE)..concludo subito eh, che può o meno avere questa contribuzione se oltrepassa il 70%, è una scelta che va fatta sul numero, non si può fare a caso. Non si può fare senza io penso che sia maggiore. No! E questo lo contesto. Non si può, assolutamente. Perché si può ottenere l'effetto contrario, perché magari poteva essere meglio abbassare la soglia se nessuno è arrivato al 70% poteva essere meglio portarla al 50% o, come ho detto, se una grande distribuzione a caso, l'ha già oltrepassato, a quella grande distribuzione si fa un regalo, che credo non sia questo lo stimolo che spinge ad introdurre una agevolazione di questo tipo. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. Capogruppo Rocchi, la parola per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ROCCHI – Sì, brevemente, per annunciare il voto ovviamente favorevole del mio gruppo a queste delibere, che disegnano una manovra tributaria nel suo complesso importante, che porta, con tutte le specifiche del caso e con tutti

anche i ragionamenti fatti in questa sede, una complessiva riduzione della pressione fiscale, dei tributi versati in questa città, e soprattutto una riduzione non indiscriminata, né una riduzione a spot elettorale. Ma io penso che il complesso di questi provvedimenti disegnino una strategia, che è quella di voler premiare e stimolare le buone pratiche, che ci sono in questa città e incentivarle il più possibile. Ovviamente, questo comprende, vada gli sconti per quanto riguarda le donazioni alimentari, che servono a combattere non solo lo spreco alimentare, ma a combattere anche tutta la parte inquinante e quindi anche con attenzione alla questione ambientale rafforzando la possibilità di aumentare ancora di più una raccolta differenziata che, come si è visto dai dati, è ai livelli altissimi, una delle più alte d'Italia. Sicuramente una, noi siamo una delle città per numero di abitanti che ha il risultato maggiore, perché è vero che ci sono città più piccole che hanno i risultati, seppur di poco superiori alla nostra. Penso che la città che in Italia ha il più alto numero di raccolta differenziata sia al 73%, mi sembra, cioè un 72,9% insomma una cifra del genere. Noi siamo molto vicini a questa cifra, pur avendo una città di dimensioni, di dimensioni importanti, la terza città della toscana. Le riduzioni per quanto riguarda l'IMU agli immobili conferiti (parola non comprensibile) sociali, che è vero è una questione che deriva da una scelta legislativa, ma penso sia importante perché anche qui non è una riduzione discriminata, ma una funzione sociale, sociale importanza, che si occupa di un tema di cui, per anni e per decenni ci siamo dimenticati. Penso al contributo per l'installazione di telecamere, che era stato riconosciuto anche, che è stato riconosciuto anche in questa sede anche dall'opposizione. Importante perché affronta un tema che è quello della sicurezza delle imprese, dei luoghi di lavoro e di alcuni immobili, che sono utilizzati a scopi industriali e commerciali. Penso alla riduzione della TARI, che, ovviamente, è frutto non di una scelta necessariamente di questa Amministrazione, ma di una scelta credo complessiva della città e lo ritengo ancora più importante perché è stata una scelta, quella della de assimilazione, che ha creato non pochi scompensi, ha creato non pochi dubbi, ha creato non pochi problemi nella gestione soprattutto all'inizio, alcuni li crea adesso, ma che, come si è visto, porta dei risultati concreti e aiuterà sempre di più a far pagare chi deve pagare, cioè chi più utilizza, utilizza il servizio e chi più inquina, con tutti i problemi inevitabili della gestione del caso, che dovremmo

continuare a tenere sott'occhio per cercare di contenere e risolvere il più possibile. Quindi, una manovra che nel suo complesso è una manovra equa, che fa risparmiare alla città complessivamente molto, molto denaro, si parla del 2%, sgravi, riduzioni, nel complesso si parla di più di 1 milione di Euro, che non è una cifra irrisoria per questa città, ma è una cifra importante di cui questa città si alleggerisce, di cui il nostro sistema economico si alleggerisce e questo lo consideriamo un fatto importante. Che poi questo, insomma, sia merito, oppure anche quantificare quanta parte di questo merito sia di questa Amministrazione e quanta sia del governo, sinceramente mi importa poco anche perché ho buona stima di entrambi. Grazie.

Rientra la Presidente Santi e presiede. Presenti n. 28.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Non si parla fuori microfono, fine della storia! Si mette in votazione un punto per volta. Per cortesia, guardate... sì, le do subito la parola, intanto che do la parola alla Consigliera Sanzò, per cortesia, verificate di avere inserito il badge e se il compagno di scranno non è presente, per cortesia, toglietelo. Consigliera Sanzò. Grazie.

CONSIGLIERE SANZO' – Grazie Presidente. No, volevo che venisse, appunto, messo a verbale che non partecipo alla votazione dei primi cinque punti all'ordine del giorno. Grazie.

Esce il Consigliere Sanzò. Presenti n. 27.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Dovrebbero essere l'1, il 2, il 3, il 4, il 5, giusto? Sì, lo so, anche perché è anche assente. Sì, sì, lo so, ho capito. Si mette in votazione il Punto n. 1.

VOTAZIONI

P. 1 ODG – TASSA RIFIUTI (TARI) – MODIFICHE AL REGOLAMENTO.

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 6/2018

Per la Segreteria: la Consiglieria Sanzò non partecipa al voto anche se è in aula. Deve togliere il badge? Sì, sarebbe meglio se toglie il badge. Grazie.

27 votanti, 17 favorevoli, 10 astenuti, nessun contrario. La delibera è approvata.

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità sulla delibera taxa rifiuti. Noi siamo pronti. Un attimo. No, è l'immediata eseguibilità a questa che si è votato ora. Quella per cui vi siete astenuti, si mette, il Punto 1, siamo sempre al Punto 1. Ora si mette l'immediata eseguibilità. Noi siamo pronti. No, non lampeggia.

27 votanti, 17 favorevoli, 10 astenuti, nessun contrario. Approvata anche l'immediata eseguibilità. La delibera è approvata.

Si mette in votazione il Punto n. 2.

P. 2 ODG – ESERCIZIO DI BILANCIO 2018 – PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO E GESTIONALE PREDISPOSTO DALL'AUTORITA' ATO TOSCANA CENTRO PER IL TRIRNNIO 2018/2019/2020, RELATIVO AI COSTI PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA.

(PROPONE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

APPROVATA CON DELIBERA 7/2018

Non siamo ancora pronti? Siamo pronti, si può votare. Si vota.

Votanti 27, 17 favorevoli, 7 astenuti, 3 contrari. La delibera è approvata.

Anche di questa c'è l'immediata eseguibilità. Siamo pronti? Si vota l'immediata eseguibilità del Punto n. 2.

27 votanti, 17 favorevoli, 7 astenuti, 3 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità. La delibera è approvata.

Punto n. 3.

P. 3 ODG – TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2018.

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 8/2018

Noi siamo pronti. Si vota.

27 votanti, 17 favorevoli, nessun astenuto e 10 contrari. La delibera è approvata.

Anche su questa c'è l'immediata eseguibilità. Siamo pronti? Si vota.

Immediata eseguibilità del Punto n. 3. C'è un non votante. 27 votanti, 17 favorevoli, nessun astenuto e 10 contrari. E' approvata anche l'immediata eseguibilità. Approvata la delibera sui tributi, sui rifiuti TARI.

Punto n. 4.

P. 4 ODG – TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2018 – AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A CARATTERE AMBIENTALE.

(PROPONE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

APPROVATA CON DELIBERA 9/2018

Si può votare.

27 votanti, 17 favorevoli, 6 astenuti, 4 contrari. La delibera è approvata.

Anche di questa c'è l'immediata eseguibilità. Si può votare l'immediata eseguibilità del Punto n. 4.

27 votanti, 17 favorevoli, 5 astenuti, 5 contrari. La delibera è approvata.

Punto n. 5.

P. 5 ODG – TARI ANNO 2018 – AGEVOLAZIONI AI SENSI DELL'ART. 23 DEL REGOLAMENTO.

(PROPONE L'ASSESSORIA MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 10/2018

Se siamo pronti si mette in votazione il Punto n. 5.

C'è due non votanti. Uno, Giugni? 27 votanti, 17 favorevoli, 1 astenuto, 9 contrari.

Ora si mette in votazione l'immediata eseguibilità del Punto n. 5. Siamo pronti, si vota.

27 votanti, 17 favorevoli, 2 astenuti, 8 contrari. La delibera è approvata.

Entra il Consigliere Sanzò. Presenti n. 28.

Rientra in votazione la Consigliera Sanzò.

P. 6 ODG – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI PER L'ANNO 2018.

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 11/2018

Se siamo pronti si mette in votazione.

Totale votanti 28, 18 favorevoli, nessun astenuto e 10 contrari. La delibera è approvata.

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità del Punto n. 6. Siamo pronti.

Totali votanti 28, 18 favorevoli, 2 astenuti, 10 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità. La delibera è pronta. Zero astenuti sì. 18 favorevoli, zero astenuti, 10 contrari.

P. 7 ODG – TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2018 – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO.

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 12/2018

Esce il Consigliere Longo. Presenti n. 27.

Si mette in votazione l'approvazione del Piano Finanziario.

28 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 10 contrari.

Anche del Punto 7 si mette in votazione l'immediata eseguibilità. Pronti anche noi

Votanti 27, 18 favorevoli, nessun astenuto, 9 contrari. E' uscito qualcuno dall'aula allora? Longo. No, no va bene, è che sennò avevo paura di avere sbagliato a leggere. 27, sì, sì. A posto. Quindi, votata tutta la 7. Votata l'immediata eseguibilità, la delibera è approvata.

P. 8 ODG – IMPOSTA DI SOGGIORNO – MODIFICHE AL REGOLAMENTO.

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 13/2018

Si mette in votazione la delibera. L'ha fatta già durante il discorso, va bene? Okay. Siamo pronti. Si può votare.

1 non votante. Perfetto, grazie. La Pieri. No, l'ho fatto, a posto, a posto. Va bene. Allora, 18 favorevoli, 8 astenuti, 1 contrario. Ora si vede se il contrario. Forse, è il Capogruppo Pieri, ora si guarda. Si è auto dichiarata. Aspetta, è vero? Sì, è la capogruppo Pieri. Dichiaro al microfono che si è astenuta.

CONSIGLIERE PIERI – Certo, Presidente. Mi astengo.

PRESIDENTE SANTI – Perfetto. Quindi, 18 favorevoli e 10 astenuti, se non sbaglio, giusto? No, 9 astenuti. 9 astenuti, dovrebbe essere così. Erano 10 prima che c'era Longo. Longo è uscito dall'aula, quindi dovrebbero essere 9. Vi torna?

Del Punto n. 8 dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Ora, si aspetta un attimo, senza furia, sennò si fa i pasticci.

Si può andare. Si vota del Punto 8 l'immediata eseguibilità. C'è un non votante.

Comunque 17 favorevoli, 9 astenuti. E ora si verifica chi è il non votante. E' l'Alberti di sicuro. C'è l'Alberti e la Pieri che sono una cosa incontenibile. No, l'Alberti è lì. No, è Sciumbata che non ha votato. Mi scuso con la Pieri e con l'Alberti. Sciumbata? Sciumbata non votante ed è in aula. Si è distratta. Ci dice il voto. Nessuno dice il contrario, se per favore come la capogruppo Pieri ci dice il voto, per favore. Capogruppo Sciumbata, ci dice.. Capogruppo Sciumbata, per piacere! Ci dice il voto? Dal microfono!

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Scusi, il voto da 1 a 10, oppure.

PRESIDENTE SANTI – No, s'ha 24 votazioni, per piacere.

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Assolutamente favorevole.

PRESIDENTE SANTI – Perfetto. Favorevole. Quindi, 18 favorevoli.

CONSIGLIERE BERSELLI – Mozione d’ordine. Qui non si tratta di essersi distratti votando una cosa invece di un’altra, si tratta di non avere, pur essendo in aula, preso parte al voto. Il che è una cosa..

PRESIDENTE SANTI – Come è successo anche alla minoranza, cioè..

CONSIGLIERE BERSELLI – Va beh, è una cosa diversa perché qui c’è in gioco..

PRESIDENTE SANTI – No. Comunque, scusi, finisca. L’ho interrotta. Comunque, s’era 17, quindi mi sembra..

CONSIGLIERE BERSELLI – Cioè, c’è il numero per la?

PRESIDENTE SANTI – Sì, c’è.

CONSIGLIERE BERSELLI – Basta, chiaro. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Sì. Il numero è 17 e il 17 c’era. Però, scusate, visto c’è questa puntualizzazione, dovuta e doverosa, dovuta e doverosa, altrettanto dovuta e

doverosa è quella del Presidente, che a volte è successo a tutti, essendo in aula, a minoranza e maggioranza, quindi. Ecco, e qui mi taccio.

Al punto che si vota l'immediata, si vota al Punto 9. Vediamo se ci si riprende un po'.

Punto n. 9. Aspetto che il Dottor Brocchi si sposti un attimo. Quindi, l'immediata eseguibilità è fatta con 18 favorevoli, erano 17, sarebbe stata comunque adeguata.

Punto n. 9.

**P. 9 ODG – BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – ADDIZIONALE
COMUNALE ALL'IRPEF – APPROVAZIONE ALIQUOTA.**

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 14/2018

Si può votare. Noi siamo pronti.

27 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 9 contrari.

Si mette in votazione del Punto 9, quando siamo pronti, l'immediata eseguibilità.
Pronti, si può votare.

27 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 9 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità del Punto n. 9.

P. 10 ODG – PROGRAMMA DEGLI INCARICHI 2018.

(PROPONE L'ASSESSORE BENEDETTA SQUITTIERI)

APPROVATA CON DELIBERA 15/2018

Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Non l'ho capito. Punto n. 10 – Programma degli incarichi 2018, Assessore Squittieri. Grazie. Programma degli incarichi 2018, sì, hanno chiesto di sì.

Io vi chiedo di essere un pochino più i noi, eh, un attimo, perché io capisco sono tanti.

ASSESSORE SQUITTIERI – Tanto la presentazione di questa delibera è molto breve, nel senso si tratta solo di una delibera obbligatoria del percorso del Bilancio, che è già passata in commissione. E' un programma di ricognizione degli incarichi per l'anno 2018. Ovviamente questa è una ricognizione, che si fa su tutti i servizi, poi non è nemmeno detto che questi incarichi vengano poi realmente fatti dai servizi in tutto il 2018, nel senso questa è la previsione, che si fa sull'anno successivo da parte di tutti i servizi. Ovviamente, fatte salve tutte le indicazioni di legge e quindi li fatto che bisogna, ovviamente, ricorrere per quanto possibile alle risorse interne all'ente, prima di dare un incarico esterno; che gli incarichi esterni devono essere ovviamente temporanei; che la durata deve essere limitata e che non possono essere rinnovati e quindi si tratta di questo.

In particolare, la norma ci dice, a differenza, che noi non possiamo o che comunque bisogna dare incarichi esterni sulla lettera a) dell'allegato al Bilancio, noi non possiamo dare incarichi esterni superiori al 20% rispetto al 2009, la cifra era di 8.300 Euro allora, oggi noi non diamo incarichi di questa tipologia, che sono principalmente incarichi per studi e consulenze. In questi incarichi, che voi trovate nell'allegato alla delibera, non ci sono incarichi notarili perché la norma li ha tolti da questa tipologia di incarichi, che vengono ormai considerati appalti, vengono dati

tipo per appalti e servizi. Non ci sono incarichi tecnici, perché anche questi fanno riferimento ad un'altra normativa, e non ci sono gli incarichi legali. In più da questo Bilancio, cioè dal prossimo Bilancio, noi non potremmo dare incarichi con contratti di collaborazione per alcune tipologie e non si potranno più fare co.co.co e quindi su questo l'Amministrazione dovrà lavorare per trovare le soluzioni qualora ce ne siano bisogno in alcuni casi.

Quindi, fondamentalmente, questo è il testo della delibera e la delibera, che oggi portiamo in Consiglio Comunale, che, appunto, chiediamo al Consiglio di approvare.

PRESIDENTE SANTI – C'è nessuno che vuole intervenire? No. Allora, metto in dichiarazione di voto. Capogruppo Sciumbata, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Movimento 5 Stelle dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Sto andando un po' a caso, scusatemi. Capogruppo Mondanelli dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Pieri dichiarazione di voto? Pieri, dichiarazione di voto? No. Capogruppo Giugni, dichiarazione di voto? No. Capogruppo Lombardi dichiarazione di voto? No. Per la maggioranza? Nessuna dichiarazione di voto.

Si mette in votazione la delibera Punto 10 – Programma degli Incarichi 2018. Va bene? Okay. Assessore deve dire qualcos'altro? No. Si mette, noi siamo pronti. Levate il badge. Del Sindaco è staccato? Sì. Non ti avevo visto, scusa Matteo. Scusa.

2 non votanti. 2 non votanti, ora uno. E' la Pieri di sicuro. Ormai la Pieri c'ha questa nomea.

27 votanti, 18 favorevoli, 9 astenuti, nessun contrario. Qui non ho scritto nessuna immediata eseguibilità, va bene? Non c'è.

L'Assessore..scusate! L'Assessore Squittieri ci chiede di fare la 12 e poi, chiaramente, si farà la 11. Le do la parola per fare il Punto n. 12.

P. 12 ODG – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'UTILIZZO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI SEGRETARIO GENERALE TRA LA PROVINCIA DI PRATO ED IL COMUNE DI PRATO.

(PROPONE L'ASSESSORE BENEDETTA SQUITTIERI)

APPROVATA CON DELIBERA 16/2018

Avete bisogno della relazione dell'Assessore? No. Berselli? No, perfetto. No, avevo paura che non avesse sentito, perché..ecco. No, ma uno è distratto, normalmente, umanamente. Quindi, perfetto.

Allora, si mette in votazione il Punto n. 12 – Approvazione schema di convenzione per l'utilizzo associato, come ho detto prima, del Segretario Generale tra Provincia di Prato e Comune di Prato. Qui c'è l'immediata eseguibilità.

Escono il Consigliere Benelli e il Consigliere Giugni. Presenti n. 25.

C'è un non votante. Giugni è uscito e ha lasciato il badge dentro. Ormai è uguale, è partita la votazione. Però, si scrive, almeno si scrive. Oh, vedrai. Intanto levalo. Grazie.

18 favorevoli, 7 astenuti, nessun contrario e l'unico non votante che risulta è perché il Capogruppo Giugni è uscito dall'aula senza levare il badge. L'ho chiesto, Consigliera l'ho chiesto. Ora, lo richiedo perché qui si gela, sennò c'è i pinguini.

P. 11 ODG – CAUSA CIVILE DEXIA CREDIOP S.P.A – COMUNE DI PRATO IN MATERIA DI STRUMENTI DERIVATI FINANZIARI: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO TRANSATTIVO.

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 17/2018

Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Ah, no scusate. Grazie di avermi corretto.

C'è l'immediata eseguibilità sul Punto n. 12. Scusate. Grazie Consigliere Mondanelli. Capogruppo Mondanelli, grazie. Votate, per favore.

C'è quattro non votanti. 25 votanti, 18 favorevoli, 7 astenuti, nessun contrario. Approvata anche l'immediata eseguibilità del Punto 12.

P. 11 ODG – CAUSA CIVILE DEXIA CREDIOP S.P.A – COMUNE DI PRATO IN MATERIA DI STRUMENTI DERIVATI FINANZIARI: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO TRANSATTIVO.

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 17/2018

Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Assessore Faltoni, grazie.

Rientra il Consigliere Giugni. Presenti n. 26.

Esce il Consigliere Sciumbata. Presenti n. 25.

ASSESSORE FALTONI – Volentieri. Allora, questa delibera è una delibera molto importante perché giunge dopo un percorso difficile, intenso, di trattative naturalmente con la Banca Dexia, che ha trovato molti ostacoli perché, naturalmente, come voi potete immaginare, sicuramente il percorso giudiziario a Londra non ha, certamente, facilitato poi, soprattutto nell'ultimo periodo, la possibilità comunque di mantenere uno spiraglio aperto, appunto, con la banca per trovare una transazione che, chiaramente, fosse, come dire, vantaggiosa per il Comune di Prato. Ci siamo comunque riusciti, siamo arrivati alla conclusione di questa annosa vicenda, insomma, che prende il via, appunto, dal 2010 quando il Comune, in via di auto tutela, annullò le delibere, che avevano portato all'approvazione appunto, alla stipula dei due contratti di swap, uno del 2002 e l'altro del 2006 con la Banca Dexia, a seguito del quale, naturalmente, poi furono annullati appunto i, furono risolti in maniera autoritaria da parte del Comune i due contratti e, conseguentemente, Dexia chiamò in causa il Comune di Prato, appunto, di fronte alla giustizia londinese in quanto i contratti, appunto, prevedevano la giurisdizione e la competenza del giudice inglese. Vicenda nota, che, comunque, in qualche modo riassumo seppur brevemente: in primo grado i giudici danno ragione al Comune di Prato su un punto sostanziale, un punto, diciamo così, che riguardava in maniera particolare, appunto, il fatto che il Dexia nella sottoscrizione dei contratti non avesse concesso i cosiddetti 8 giorni, diciamo così, per operare l'eventuale risoluzione del contratto, il recesso dal contratto, come prevede, appunto, il codice dei consumatori italiano, presupponendo l'applicabilità anche di fronte, appunto, alla giurisdizione inglese della normativa italiana. Dexia fece appello, come voi sapete, e la Corte di Appello londinese ha accolto l'appello di Dexia dichiarando, appunto, che non essendo applicabile la normativa italiana, conseguentemente i contratti swap dovevano essere dichiarati legittimi, quindi in vigore e come tali producevano effetti, gli effetti che voi sapete, nei confronti di entrambe le parti. E quindi ha annullato, annullando quindi la sentenza di primo grado. All'esito di questa sentenza, come voi sapete, a luglio dell'anno scorso il Comune di Prato ha riconosciuto un debito fuori Bilancio, che prevedeva la restituzione dei flussi..(INTERRUZIONE)..no, no va bene, che prevedeva appunto la restituzione dei flussi, dei netting, diciamo così, che il Comune di Prato aveva smesso, diciamo così, di pagare a seguito dell'annullamento di una

autotutela dei contratti dal 2010 fino a luglio, appunto a giugno-luglio del 2017, che ammontavano a poco più di 12 milioni, e condannava il Comune di Prato sempre a pagare un acconto sulle spese legali di controparte di 2 milioni e mezzo.

Il restante, diciamo così, delle spese legali la sentenza prevedeva che dovessero essere concordate dalle parti e, in caso di mancato accordo sulle spese legali, sarebbe stato il giudice, ovviamente, sulla base delle richieste delle singole parti, a decidere quanto il Comune di Prato, oltre ai 2 milioni e mezzo, avrebbe dovuto pagare a Dexia, con ovviamente un aggravio di spese di procedimento e, molto probabilmente, ulteriori spese legali perché, naturalmente, sarebbero aumentati i costi delle spese legali, sia nostre chiaramente che di controparte.

Ricordo che controparte aveva depositato presso la Corte di Appello di Londra una richiesta di liquidazione di spese legali, pari a 7 milioni di sterline. Noi facemmo una offerta, quindi aderendo all'invito del giudice della Corte d'Appello di Londra, decidemmo che fosse più conveniente, perché avremmo risparmiato ulteriori spese legali, nonché spese di procedimento che, come sappiamo, a Londra sono molto onerose. Decidemmo, appunto, di trovare un accordo con Dexia e di arrivare, quindi, al pagamento di una offerta di 1.300.000 Euro in più, naturalmente, rispetto ai 2 milioni e mezzo già pagati. E così, fra novembre e dicembre del 2017, chiudemmo, in qualche modo, quindi trovammo un accordo transattivo per quanto riguardava la parte sulle spese legali arrivando, sostanzialmente, ad un totale di 3.800.000 Euro, che, tra luglio e dicembre, abbiamo pagato a Dexia a titolo di spese legali.

Rimaneva aperto quale parte della sentenza? La parte della sentenza della Corte di Londra che prevedeva la condanna del Comune di Prato, non soltanto al pagamento, alla restituzione dei netting, al pagamento delle spese legali di controparte, ma anche degli interessi moratori contrattuali sui i netting, cioè sui flussi non pagati, seppure accantonati, dal 2010 a luglio del 2017. La controparte immediatamente depositò quello che in gergo inglese viene chiamato un draft order, con il quale quantificò le spese ed interessi moratori in poco più di 2 milioni di Euro. Anche noi, naturalmente, dalla nostra parte abbiamo richiesto ai nostri consulenti finanziari di quantificare la somma, a quanto potesse ammontare effettivamente gli interessi moratori da pagare a

controparte, secondo quanto prevedeva la sentenza, e i nostri consulenti ci diedero una cifra che era intorno a 2.200.000 Euro perché erano calcolati a settembre, mentre quelli di controparte erano, diciamo, calcolati, si fermavano a giugno-luglio naturalmente del 2017. E abbiamo, quindi, a questo punto intavolato una trattativa con la controparte, con Dexia per arrivare a, il nostro intento iniziale era quello di azzerare completamente, naturalmente, gli interessi moratori e vi eravamo quasi riusciti se non è accaduto, naturalmente, che a dicembre è arrivata la notizia che la Corte, diciamo quella che può essere considerata la Corte di Cassazione diciamo così di Londra, ovvero il terzo grado, aveva negato, ha negato al Comune di Prato la possibilità, badate bene, di ricorrere in terzo grado nei confronti della sentenza, appunto, della Corte d'Appello londinese. Quindi, dichiarando sostanzialmente definitiva la sentenza di Londra. A questo punto, naturalmente, la Corte, Dexia, facendosi forza naturalmente sulle ragioni ormai di una sentenza ormai sostanzialmente definitiva, ha, in pratica, in qualche modo, come si può dire rilanciato e ha chiesto comunque il pagamento di una cifra pari a 500 mila Euro a titolo di interessi moratori a fronte di interessi, che erano stati quantificati da entrambe le parti in circa, in poco più di 2 milioni di Euro. Abbiamo, naturalmente, fatto le nostre valutazioni, anche valutando quelli che erano ancora i contenziosi aperti con la controparte e cercando di capire se questi contenziosi o un loro eventuale, diciamo, una loro diciamo possibilità di arrivare ad un esito positivo per il Comune, se vi erano possibilità, se questo avrebbe potuto, eventualmente, influenzare naturalmente anche l'esito della sentenza della Corte d'Appello londinese. All'esito di queste valutazioni, corroborati anche dal parere favorevole del Collegio dei Revisori, abbiamo ritenuto che fosse conveniente, più conveniente per il Comune di Prato, accettare l'offerta di Dexia, del pagamento a saldo e stralcio di quanto dovuto per qualunque cosa, naturalmente di 500 mila Euro, però naturalmente da parte nostra con la rinuncia a tutti i contenziosi nei confronti di Dexia e, ovviamente, anche da parte di Dexia la rinuncia, naturalmente, a tutti i contenziosi attuali e anche futuri per quanto riguarda, appunto, le vicende sui contratti appunto di swap, che a questo punto rimangono validi e andranno a scadenza naturale al 2026.

Io ritengo che questa sia una transazione che, alla fine, nonostante, come vi dicevo, le difficoltà che abbiamo incontrato in questi mesi, in questo ultimo anno e mezzo diciamo così, in cui abbiamo riallacciato i contatti con la controparte, arriva ad un momento in cui la situazione sembrava essersi definitivamente compromessa per il Comune di Prato. Abbiamo fatto uno sforzo notevole nel 2017, vi posso assicurare, perché abbiamo pagato a Dexia, diciamo, fra netting, spese legali, diciamo oltre 14 milioni di Euro. A questi si aggiungono i 500 mila Euro, appunto, dell'attuale diciamo transazione e a titolo di interessi legali e spese legali, sia nostre, cioè dei nostri legali che di controparte, il Comune di Prato, facendo in qualche modo un Bilancio complessivo di tutta questa vicenda, è andato, diciamo così oggi si ritrova, sostanzialmente, ad avere pagato dal 2010 ad oggi 8.100.000 Euro circa, diciamo, tra spese legali e interessi moratori, ritrovandosi sostanzialmente in una situazione, nella stessa e identica situazione in cui si era ritrovato nel 2010, ovvero con i contratti di swap sostanzialmente dichiarati validi e legittimi, sia in sede civile a Londra, che in sede penale attualmente, appunto, davanti al Tribunale di Prato, con la prospettiva, naturalmente, di continuare a pagare e quindi ad onorare i contratti, che sono stati dichiarati validi da qui al 2026. Diciamo lascio a voi, naturalmente, una valutazione su questa, complessivamente su questa intera vicenda. Ritengo che questa Amministrazione, dal momento in cui ha preso in mano la situazione nel 2014, abbia sempre e comunque agito, sia nel momento in cui ha coltivato i giudizi, finché questi sono stati aperti, sia nella situazione in cui ci siamo ritrovati con una sentenza definitiva e abbiamo perseguito e continuato, con perseveranza, a credere ancora che fosse possibile arrivare ad una soluzione transattiva, io credo che, comunque la si pensi, comunque la si voglia vedere, questa Amministrazione ha lavorato nell'interesse del Comune di Prato. E credo che oggi questa transazione, che portiamo in approvazione in Consiglio Comunale, risponda a questo criterio e a questo obiettivo, che abbiamo sempre perseguito e che continueremo a perseguire anche nel futuro. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Faltoni. Scusate. Si può parlare, c'è qualcuno iscritto a parlare? Capogruppo Mondanelli. Grazie.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Grazie Presidente. Tre puntualizzazioni e una memoria, che questo paese, da tanti punti di vista, dice di difendere la memoria, poi dimentica facilmente. Le puntualizzazioni sono tre: 1) anche la precedente Amministrazione ha cercato di transare, perché questa è la via maestra per risolvere i problemi. Purtroppo, negli anni precedenti ci fu totalmente diniegato. Ecco perché in autotutela. 2) E' vero che lei questa volta non ha neanche accennato al fatto che fosse in una qualche responsabilità della precedente Amministrazione. Quindi, io ne prendo atto e me ne compiaccio. Per cui, non gioco a uguale e contrario. Dico soltanto che rispetto a tutti gli altri swap, che in quel momento furono fatti, io non so neanche che cos'è uno swap, chiaro? Quindi. Però, ho guardato che in quel momento furono firmati in gran parte delle Amministrazioni Italiane, che poi sono andate a transare, siamo tra i pochissimi che hanno accettato che il giudice fosse il foro di Londra. E questo già fin da quelli firmati nel 2002, tra i pochissimi in Italia. 3) Terza puntualizzazione. Come si suol dire delle sentenze non si discutono, se ne prende atto e va bene così. Questo è un paese democratico.

Peraltro, mi preme leggere solo un passo di quanto il Procuratore Sangermano dichiarò sulla stampa. Ecco perché parlo di memoria, perché si tratta del 30 gennaio '17, quindi un anno fa. Ometto i nomi perché, come dire, anche se sono pubblici, sono su "Notizie di Prato", non è che siano una cosa. "Tutti, approfittando del suo stato di bisogno – questa è l'ipotesi accusatoria, quindi è una delle parti, e poi la sentenza ha detto diversamente, quindi ne prendiamo atto – Dexia si è impossessata del Comune di Prato, vincolando fino al 2016 tutti i cittadini pratesi a strumenti finanziari, cosiddetti swap opachi, artificiosi ed instabili. Tutti i giovani di Prato avrebbero dovuto costituirsi parte civile in questo processo" virgolettato eh, non ci metto niente di mio. Non mi interessa in questa sede, tanto per essere chiari, come si suol dire, colpa, colpa grave, dolo. Mi interessa sottolineare soltanto la manifesta imperizia da quello che si è letto sui giornali, non ho soffiato particolari e niente di che, della figura dell'allora dirigente, allora chiamiamola così: insipienza tecnica dell'allora Ragioniere Capo. Bip. Perché a me i nomi non mi interessa farli.

Quindi, dopo di che, altre sentenze hanno detto che questo non è, e che anzi Dexia è stata corretta. Quindi, ne prendo atto, non posso fare diversamente e mi permetto di dispiacermene perché, secondo me, avevamo già dato come Comune. Ma mi preme sottolineare la correttezza riconosciuta da organi terzi sulle motivazioni e l'andare a fare quel percorso, certamente complesso, certamente difficile, ripeto, il Foro di Londra è stato il big di questa vicenda, sia per i costi, i costi di tipo legale, la traduzione, le perizie, tutta roba che, ovviamente, è costata molto. Però, non è stata una, come dire, una forma avventata di lite, come si suol dire in altri termini, del tutto inappropriata. Era appropriata. Lo scopo finale, comunque, era quello di arrivare a, non a punire qualcuno per qualcosa, ma a riprendere il dovuto e gli atti transattivi, ripeto, erano già stati tentati e quindi se poi sono stati proseguiti ed il risultato è questo, per quanto ci riguarda, non può essere che positivo.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Mondanelli. C'è qualcun altro iscritto a parlare? Se non c'è nessuno, Consigliere Berselli, scusi non l'avevo vista. Grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Ho alzato la mano ora. Io, come dicevo prima, grazie signor Sindaco, Assessore, colleghi, come dicevo prima non è che sono molto aduso, mi vorrete scusare anche e non infierire forse di qualche sciocchezza che dirò, cerco di rimanere nelle enunciazioni di principio, avendo io nella Amministrazione di Cenni votato a favore del, in qualche modo del contenzioso che, pur a malincuore, ma in modo dovuto, come ha spiegato adesso anche l'ex Assessore Mondanelli. Ora, io sono in imbarazzo perché viene proposto qualcosa che chiude e nessun Consigliere dovrebbe cercare delle situazioni, che, cioè, dopo tutti questi atti, in teoria dovrebbe quindi cercare delle soluzioni che mettano un pochino tutto in calma, anche rispettando il lavoro, che ha fatto l'Amministrazione, in primis vidi anche emotivamente quando ci fu il ricorso di Dexia il Sindaco anche inquieto, quindi una persona che ha a cuore, lo ricordo bene, Sindaco, che ha a cuore la città, io l'ho capito bene questo. Però, oggi, io parlo dal mio punto di vista, lo voglio dire a voce alta, pur consapevole che in qualche modo, voglio dire, però i fatti quali sono? Che

tanti anni fa sono stati firmati questi documenti, che portavano dei costi molto alti per dei tempi molto lunghi, da chi? Con delle sigle peggio che quando si firmano i contratti sindacali, non si è riusciti a risapere neanche chi ha firmato. Quindi, è stato come sputare in aria, perdonate il termine, vent'anni fa, e oggi, andando a transare, è come andarci sotto in questo modo. Io mi sento così oggi. Io ve lo voglio dire perché questo l'ho sul cuore e voglio che esca, che sia sulla lingua, io mi sento in questa maniera, è un mio stato d'animo, sarà crudo, però non vince nessuno neanche chi è giudizioso a transare. Qui, chi ha davvero colpa, non c'è. Qualcuno, in qualche modo, ha cercato di dire, da un punto di vista di interesse della città, è una cosa che non tornava. Qualcuno, oggi, dice: beh, visto come stanno andando le cose, mettiamoci una pezza perché potrebbe essere peggio. Quindi tutti qui nel tempo presente, nel tempo appena del passato appena non remoto, nel passato prossimo, in qualche modo, hanno cercato tutti di metterci una pezza. Ma nel passato remoto e non ci sono. Non ha colpa Dexia se persegue qualcosa che, comunque, a qualche titolo ha fatto, e lasciamo stare con chi e come, perché non si sa, però io oggi vi voglio dire che mi sento come quello che va sotto così, e lo dico per la seconda volta e chiudo, a pigliare gli sputi tirati in aria vent'anni fa. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Se non c'è nessun altro, do la parola di replica all'Assessore. Mennini, Consigliere Mennini.

CONSIGLIERE MENNINI – Grazie Presidente, signor Sindaco, poco pubblico presente. Allora, siccome si parla di vent'anni fa, 2002 con gli swap, ripeto l'intervento più o meno fatto la volta precedente, nel 2002 gli interessi sui mutui del Comune di Prato erano dell'ordine del 5,5%, la gran parte del 6,5%, alcuni residuali del 13,6%. Questo è nato. L'ultimo swap, quello del 2006, mi limito semplicemente a riportare certi dati, perché qui si sta continuando a parlare sempre e comunque, dice ma si poteva prevedere, si poteva fare di meglio. Allora, la struttura dello swap in essere, questo ancora in essere, prevedeva una struttura fino al 31/12 del 2009, un Floor del 3,8% e un Cap del 5,55%. Al 30/6 del 2010 il Floor doveva passare al 4,8%

e il Cap a 6,74%. I flussi finanziari, al 30/6 del 2008, sono stati positivi per il Comune per 85 mila Euro, 31/12/2008 15 mila Euro, il 30/6 del 2009 meno 213 mila Euro, quindi un flusso assolutamente negativo. Al 31/12 del 2009 meno 715 mila Euro. Il Mark to Market iniziale per lo swap 2006 era 1,2 milioni. E' passato al 31/12 del 2008 5.200.000, per il 30/6 del 2009 5.600.000, 31/12 6.000.000, il 30/6 8.000.000. Ora, siccome, per come è strutturato il Mark to Market è un parametro che può essere monitorato da parte dell'Amministrazione e siccome mi si viene sempre a dire ma si può stare attenti al discorso che questi parametri, questi potevano, questi, tutti gli indicatori sono ridiventati negativi a partire dal 30/6 del 2009. C'è stato un anno di tempo per poter dire si recedere da questo swap, pagare 6 milioni di Euro di Mark to Market per estinguere completamente lo swap. Non è stato fatto. E' stata fatta un'altra scelta, che è stata la scelta di ricorrere, di smettere di pagare i flussi finanziari. Anche la volta scorsa è stato detto, dice: no, noi non abbiamo fatto causa del Comune, ma cosa si può fare? Al momento in cui si smette di pagare, qualcuno ti farà causa. Lo sapevamo tutti che il Foro competente, c'era scritto nel contratto che il Foro competente era quello di Londra e che saremmo incorsi in questo tipo di rischi. Mondanelli, si è limitato a riportare le parole di Sangermano prima della sentenza del Giudice Magi. La sentenza del Giudice Magi, se uno va a riprendere il sito di Notizie di Prato, perché quella sembra essere la fonte di informazione di tutti, perché noi come Consiglieri Comunali voglio vedere poi quando sarà messa a quella commissione, sulla mafia cinese a cui ho dato anche il voto io, il voto favorevole dove troverò io le fonti di informazioni, saranno Notizie di Prato, il Tirreno per questa cosa qui. Però, il Giudice Magi, in quella sentenza lì, è una sentenza non è una sentenza non è una dichiarazione del Pubblico Ministero, è una cosa diversa. Per ora, nella sentenza, nel primo grado di sentenza, il signor Somnavilla è stato assolto. Va bene? E, tra l'altro, rispetto a quei dati, che ho dato io, nelle parole del Giudice Magi dice che i flussi finanziari sono stati positivi per 6 milioni di Euro, 5 milioni e mezzo di Euro. Allora, dico io, ma siccome siamo tutti bravi a parlare con il senno di poi, e tutte le volte si dice, io dico semplicemente questo: in questo momento, per quanto riguarda, se facessimo un contratto ora, stipulassimo un mutuo a tasso fisso, arriveremmo ad un tasso fisso e la Cassa Depositi e Prestiti ce lo concederebbe al 2,7% per 15 anni. Se invece lo facessimo a

tasso variabile sarebbe l'1, l'Euribor che è negativo più l'1,2%. Ma, in ogni caso, sarebbe sempre una scommessa perché se lo fai a tasso fisso, se lo fai a tasso fisso ora e rimane il tasso, il tasso Euribor rimane stabile, a quel punto lì contrai un mutuo a tasso fisso come fanno tutti i padri di famiglia che, quando comprano casa, devono fare la scelta se fare il mutuo a tasso variabile o il mutuo a tasso fisso. Se lo fai a tasso fisso fai una scelta e sai che quello paghi. Se lo fai a tasso variabile, la Cassa Depositi e Prestiti ti dice (parola non comprensibile) fare. Fai una scelta in questo momento storico e potresti dire, dice lo faccio a tasso variabile e più potrebbe crescere. Quando si fanno i tipi di ragionamenti che si fanno sempre, ho sempre ripetuto il solito ragionamento del Cap, del Floor, che noi pagavamo un interesse del 6 e mezzo medio per cento, ora abbiamo pagato il 4,8% di interessi. E' secondo come si vedono.

Quindi, il discorso, secondo me, da un punto di vista politico, dice l'aver fatto causa a Londra è stata, non è stato positivo per il Comune perché ci troviamo a dover pagare, abbiamo pagato 9 milioni di Euro circa di spese legali, quando, parlando con il senno del poi, come piace fare in quest'aula, avremmo potuto pagare nel 2010 un Mark to Market di 6 milioni di Euro e risparmiare e smettere di pagare flussi finanziari per 700 mila Euro e rotti ogni semestre. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Mennini. Do la parola all'Assessore per la replica. Assessore. Andiamo. Non c'era nessuno, Giugni venga.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. No, allora, io prima di rientrare, sennò sembra sempre di fare la solita discussione sugli swap, che, bene o male, vengono sempre dette le stesse cose, però visto l'intervento di chi ci ha preceduto un qualcosa dovremmo dire anche in generale. Però, prima di entrare, vorrei parlare proprio di questo accordo transattivo e sollevare un po' di perplessità, che ho sollevato anche in Commissione. Mah, noi cerchiamo sempre di porci in maniera intellettualmente, diciamo, coerente e cioè siamo ad un certo punto ora, a prescindere

da come sono andate le cose, ora siamo ad un certo punto della situazione. Quindi, è evidente che una transazione, a questo punto, non ci trova ovviamente contrari. Come non ci ha mai trovati contrari, come ha ricordato Dante Mondanelli, in quanto la transazione è stata cercata, volutamente cercata e per lungo periodo anche negli in cui eravamo noi a governare. Per entrare però in questo accordo qui, le cose che non sono chiare, non sono evidenziate, secondo me, in maniera appropriata, sono quelle che ho cercato di esporre in commissione stamani, e cioè questo accordo si fa, consta di due parti: una economica e ce n'ha parlato l'Assessore e cioè si rinuncia, si transa con 500 mila Euro quello che può essere un esborso per interessi moratori superiore dai calcoli, che sono stati effettuati. Però qui si transa anche ben altro, cioè lo dico per evidenziare eh, non tanto per dare un giudizio, poi chiunque di noi lo potrà dare, ma per evidenziare quello che c'è dentro questo accordo, c'è molto di più perché si rinuncia completamente alle azioni, alle azioni sia civili che, sia quello al Consiglio di Stato che alla costituzione di parte civile nel processo penale. Quindi, l'accordo, anche numericamente, è maggiore. Quello che cercavo di sottolineare stamani in commissione, senza andare a dare un giudizio sulla bontà o no dell'accordo, è sottolineare questo. E infatti ho chiesto: ma quanto era, nell'ipotesi che l'appello penale vedesse la condanna da parte, appunto, la condanna penale degli attori, degli imputati scusatemi, cioè il Comune di Prato quanto incasserebbe? Perché sulla base solo di un conteggio totale, si può dare un giudizio sulla bontà o meno di un accordo, che abbiamo oggi sul tavolo, le risposte non sono state, diciamo, molto precise. Mi rendo conto che non sia facile ricostruire tutto quello che sono i processi penali, però, insomma, sapere quanto si rinuncia credo sia essenziale. Mi è stato detto che sono circa 5 milioni, sarebbero stati circa 5 milioni in caso di, appunto, esito di condanna penale da parte, appunto, degli imputati, 5 milioni di risarcimento al Comune di Prato. Quindi, anche questo deve entrare nel conteggio.

Un'altra cosa, che, sinceramente, ma questo perché c'ho talmente, abbiamo talmente le ferite addosso del fatto di andare che questi swap prevedevano il giudizio della Corte di Londra, che rileggerlo un'altra volta mi mette un po' male, anche se, oltre a mettermi male, perché qui si dice che le parti riconosceranno e prenderanno atto che il mass agreement e lo swap 2006 sono e saranno disciplinati dalla legge inglese e

soggetti alla giurisprudenza esclusiva del Tribunale inglese. Ora, se è anche una transazione questa conclusiva, a me rileggere una cosa che è stata, forse, anzi uno degli errori cardine di quando siamo andati a sottoscriverlo, siete andati a sottoscriverlo, rileggerlo mi fa male. Mi fa molto male. E ora, nell'ultima parte dell'intervento, e rispondo un attimo alle considerazioni, che si sente sempre dire, ma basta, basta buttare questi numeri. Lo sapete voi quanto costerebbe oggi, se non ci fosse stato lo swap, quanto pagheremo, è stato detto anche oggi in commissione, di interessi sui BOC, perché c'è un sottostante, no? Lo swap è stato fatto su un sottostante, che è un BOC, che è quella la parte di debito. Lo sapete quanto pagheremo di interessi? Zero. Zero. Perché quel BOC era variabile, era un Euribor più 1 virgola tot. Siccome l'Euribor è negativo, il nostro tasso di interesse attuale su quel BOC sarebbe zero. Oggi, quanto paghiamo? Il Floor 4,8. Questo è. Questo vi dà già la misura. E non c'è bisogno, non c'è bisogno di fare discorsi eh ma con il senno di poi. No, no, no, qui non c'è il senno di poi. Basta di parlare di questo. Il senno era di allora perché questo swap era strutturato male allora. Questo giudizio negativo su questo swap poteva tecnicamente essere dato tranquillamente allora, non ora perché è calato i tassi di interesse. Le rinegoziazioni sono state fatte e contenevano dei costi. Sono state fatte per non subire i costi in quegli anni. Questo è il dramma di questo swap. E continuate a non ammetterlo, e continuate a dire: ma allora se era Londra, ma perché vu siete andati in auto tutela? Senza continuare a dire ma se era Londra, ma perché l'avete firmato voi. Si ridice le stesse cose, ma tutte le volte ci viene ributtato e lo ridico. L'avete firmato voi. Perché politicamente questa responsabilità è tutta del PD, che è rappresentato da voi. Quindi, politicamente non è vero che no non ci sono più i colpevoli, certo che ci sono i colpevoli politicamente, eccoli davanti a me! E' il PD! Colpevole di questo strazio! Colpevole di questo incendio nelle casse comunali come abbiamo già detto. Il Mark to Market era 6 milioni, 7 milioni? Sono pochi 7 milioni. Sono pochi 7 milioni per uscire da. Sono pochi, perché secondo il Mennini sono pochi. A parte che nel 2010 non erano 7 milioni, ma dal 2010 in poi sono sempre oscillati da 10 a 11, ma insomma quando erano, quando era al governo il PD il Mark to Market al massimo è stato 1.200.000 ed è stato anche positivo. Ma non siete usciti uguale. Perché non siete usciti? Perché ottenevate flussi positivi. Quindi, finché veramente, cioè perché, finché non ci sarà una ammissione, una

ammissione dei disastri, e non la state facendo, tutte le delibere si continua a dire..(VOCI FUORI MICROFONO)..Non la state facendo! Si alza in piedi uno dice: boh, il PD ha sbagliato a sottoscrivere questi swap, ma ha sbagliato alla grande! Perché allora che si alzi uno e che lo scrivano anche sul giornale! Che noi ci assumiamo la responsabilità, che il PD..(VOCI FUORI MICROFONO)..

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Roti! Consigliere Roti!

CONSIGLIERE GIUGNI – Che il PD si assuma la responsabilità..

PRESIDENTE SANTI – Fuori microfono lei non parla!

CONSIGLIERE GIUGNI -.politica di questo disastro! Questo dovete dire! Una volta..(VOCI FUORI MICROFONO)..ma che imbarazzante di cosa? Io non mi imbarazzo mai. Imbarazzante è che il signor Sindaco..(VOCI FUORI MICROFONO)..imbarazzante è che il signor Sindaco dia di imbarazzante ad un Consigliere, che sta intervenendo.

PRESIDENTE SANTI – Per piacere, Consiglieri!

CONSIGLIERE GIUGNI – Ma imbarazzante di cosa? Io sto dicendo cose per cui ho studiato paccate di roba così! E sto dicendo la mia opinione politica!

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Roti!

CONSIGLIERE GIUGNI – E fondata su cose che ho studiato per cinque anni! Quindi, imbarazzante, io non sono imbarazzato per nulla a dire queste cose, anzi le ripeto perché c'è una responsabilità. A me di quella penale non me ne interessa niente! Niente me ne interessa della responsabilità penale! Non siamo io, non siamo noi che ci dobbiamo occupare della responsabilità penale. Non me ne interessa nulla! Mi interessa la responsabilità politica e ve la dove prendere, così come noi..

PRESIDENTE SANTI – Chiuda perché si è ripreso già il tempo.

CONSIGLIERE GIUGNI – E chiudo. Così come noi abbiamo detto che ritrovandoci davanti ad un disastro di questo tipo abbiamo ritenuto la cosa giusta da fare quella di andare in autotutela. Abbiamo ritenuto la cosa giusta da fare quella di cercare di porre rimedio. Così come noi diciamo così, voi dovete prendervi la responsabilità di ciò che è stato fatto da chi ha la tessera in tasca uguale alla vostra.

PRESIDENTE SANTI – E basta! Si è ripreso il tempo due volte, Consigliere. Allora, do la parola al Sindaco. Grazie.

SINDACO BIFFONI – Io volevo stare zitto perché, giustamente, oggi si sta parlando di una transazione su cui non ho capito bene la posizione del Giugni. Non l'ho capita. Non l'ho capita la posizione della transazione. La responsabilità di avere formato gli swap è di quella Amministrazione, dell'allora DS. Bene così? Di 1.500 Comuni, compresi del Centro Destra, compresi di quel Ministro che gli suggeriva a tutti i Comuni d'Italia, tutti i Comuni, Giugni! Non fare il furbo! Perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..e allora fammi parlare, però! Eh no, eh! Ora tu ascolti! Perché così ti dico è imbarazzante! E' vero la responsabilità è di quella Amministrazione che

firmò quegli swap. Bene? Chiaro per tutti? L'abbiamo capito? Insieme ad altri 1.500 Comuni Italiani di Centro Destra e di Centro Sinistra e di quel Ministro Tremonti del Governo Berlusconi che li suggeriva a tutti! Tutti! Compresi decine, centinaia di Comuni di Centro Destra. Okay? A partire dagli unici altri, che sono andati in fondo insieme a noi, che era la Regione Piemonte, dell'allora, governata allora dal Centro Destra, o no? Bene? A Prato li abbiamo firmati noi. Sì, perché era in quel periodo storico il suggerimento che il Ministro del Governo di Centro Destra, Berlusconi, Governo Berlusconi, dava a tutti. Punto. Non li abbiamo firmati noi, c'eravamo noi al Governo, sicuro, certo. Certo, perché in quel momento storico funzionava così e 1.500, di più, enti locali in Italia, di tutti i colori politici, hanno fatto quella scelta. Punto, fine. Questa è la discussione. Perciò, attenzione, qui c'eravamo noi, li abbiamo firmati noi perché in quel momento funzionava così in un periodo in cui quel Governo ammazzava, ammazzava gli enti locali e avete subito anche voi quelle scelte, quando eravate al Governo, i tagli lineari agli enti locali. Questo era per tenere in vita gli enti si suggeriva la finanza creativa. I 1.500 Comuni l'hanno come enti locali complessivi, li hanno firmati, li hanno sottoscritti in tutta Italia, da nord a sud, di tutti i colori politici. Qui, la responsabilità politica è dell'Amministrazione di allora del Centro Sinistra. Questo è. Bene? Okay? Si può ristabilire la verità storica? Oggi stiamo parlando di una transazione, che, sento dire, noi non siamo riusciti a fare. S'è perso su tutta la linea! Si è preso una tranvata che mezza basta, si è speso 8 milioni perché lo sapevate, un disastro, hai ragione, un disastro il fatto che si era a Londra, ma l'avete incardinata voi e portata avanti voi quella causa e l'ultimo giorno, quando io ero di là a giurare, l'allora Sindaco in carica, legittimamente, sottoscriveva ancora il pagamento agli avvocati di Londra: 8 milioni e 100 c'è costata! 8 milioni e 100!

Allora, giusto? Non giusto? L'autotutela? Non metto in dubbio, scelta legittima, non la discuto. Benissimo? Si può dire però che oggi, che come è stata sciagurata quella operazione degli swap, con il senno del poi, anche quell'operazione di Londra è stata sciagurata? Sì! Sì! E voi mi avete dopo la prima, la prima sentenza: ora tu c'hai un monte di soldi, spendi! Perché sennò si piglia le registrazioni. E noi si è detto: attenzione, ragazzi! Sta in piedi con il fil di ferro quella roba lì, con gli stuzzicadenti.

E infatti è andato a finire come è andata a finire, su tutta la linea, su tutta la linea. Allora, si trova un punto di transazione, finiamola qui la discussione, non la riapriamo. Non la riapriamo la discussione perché è stato un disastro sul disastro, perché se c'era stato un disastro non si rimedia con un altro disastro. Questo voglio intendere. Punto. Siamo arrivati in fondo, è andata in questo modo. Siamo gli unici in Italia che siamo arrivati fino in fondo, noi e la Regione Piemonte, guarda caso anche lì Centro Destra. Tutti si sono fermati prima. Tutti! Tutti i Comuni d'Italia. A noi non c'è riuscito transare. Madonna, ragazzi, è incredibile. Noi si è transato con la sentenza persa, più di così non si poteva, cioè non c'è nulla. Gli si è rotto talmente tanto le scatole a Dexia, ci siamo finiti, finiti, io, il Ragioniere Capo, l'Assessore, finiti, alla fine ci hanno fatto uno sconto perché di questo si tratta, eh. Oh, s'è perso. Più che perdere non so cos'altro devono fare, vengono qui e ce le danno? Non lo so. Ci portano via la macchina? Non saprei cos'altro fare. Eppure, alla fine, con i rapporti, siamo il Comune di Prato, siamo un Comune importante, si fa un po' si pressing, tu vai a Roma, vengono loro qua. Insomma, alla fine, ci hanno fatto lo sconto perché s'era perso. La transazione si fa quando oramai è arrivata l'ultima sentenza. E, guarda caso, 1.498 Comuni, enti locali d'Italia hanno transato. Boh, io può essere tutto. Allora, Giugni, giusto, io se tu dici ma la responsabilità che avete firmato gli swap. Sì, hai ragione. Porca miseria, si può dire che anche in quel periodo storico non solo il Comune di Prato, ma altri 1.499 e rotti Comuni, compreso il Centro Destra, Sindaci del Centro Destra lo firmavano. E' vero o no che era il Ministro che, sennò ti porto, che te li porto decine, che ci diceva fate quella roba là? O no? No, no è così. Tu lo sai anche te. Ci siamo incartati nella causa di Londra. Ci siamo incartati nella causa di Londra perché ad un certo punto noi, come è successo a tutti gli altri, tutti gli altri enti locali coinvolti in questo ruolo, chi è andato a Londra e chi no, ti fo l'elenco c'ho parlato io con i Sindaci, anche di Centro Destra, che si erano infilati in questo casino, ne sono usciti. Ne sono usciti transando. Non solo con Dexia, ma anche con altre società di credito, che avevano fatto quella roba là. Noi siamo arrivati in fondo. Io dico solo: non riapriamo la discussione. C'è costato 8.100.000. Lasciamo fare, è andata. Giusta? Io, guarda, non metto nemmeno in discussione l'idea del fatto che ad un certo punto bisognava reagire. Dico: bene, ho fatto una scelta. Benissimo, okay. Forse, avrei fatto diverso, ma lasciamo fare. In

quel momento si è deciso nel 2010 di fare così, prendiamone atto. E si è deciso di aprire tutte le cause? Benissimo, apriamo tutte le cause. Adesso, con il senno del poi, come con il senno del poi si giudica gli swap, con il senno del poi si giudicherà la causa di Londra e si è fatto un errore madornale. Madornale! Che c'è costato più di 8 milioni di Euro di spese legali. Questo è. E' pensabile, lo sapete anche voi, che avete governato, com'è, come funziona, come sta in piedi il Bilancio di una Amministrazione. Affrontare una causa che solamente di spese legali ci costa 8 milioni di Euro. Io penso che bisogna fare un ragionamento diverso. Hai ragione quando dici: ma se si trattasse un mutuo, si prende zero virgola, uno, due, tre, e anziché pagarlo il quattro? Tu hai ragione. Certo. Ma si ragiona nel 2018 rispetto a contratti stipulati nel 2006, 2005, 2006, 2012, ecc, ecc. Questo è il tema.

Ora, chiudiamola qui. Prendiamo perbene questa transazione e ringraziamo il cielo. Non ringraziate il Sindaco e nemmeno l'Assessore, il cielo, o uno per caso, o la buona volontà, o il freddo, o perché si mangia bene a Prato, o perché quel giorno erano in buona e si risparmia un milione e mezzo ai contribuenti di questa città, con la causa persa! Persa!! Persa. Io, più che così, non so che fare. Io sono andato a trattare, la sfiga ha voluto il giorno dopo la sentenza penale, che ci dava torto su tutto, e nel frattempo si era perso a Londra. Più di così, nonostante tutto, in questo momento siamo a discutere di questo. Si può riaprire la discussione? Riapriamola, a voglia te. E io ti ribatterò sempre quello che ti ho detto l'altra volta, e tu lo sai anche te che è così, che è così. Perché abbiamo provato a fare un roba che non è riuscita, con il senno del poi. E' così! Perché in un contesto come questo, nessun ente locale, nessuno, nemmeno il Comune di Roma, che è il Comune più grande d'Italia si può sostenere una roba del genere, con le difficoltà che si sapeva essere così ampie di vincere una causa del genere, perché non importa essere un grande studio londinese, per immaginarselo che era complessa. Questo è il tema vero. Il gioco, tra virgolette, vale la candela in questi casi? Non lo so, io direi di no. Soprattutto con i soldi pubblici e con le difficoltà di dover pagare in 15 giorni cifre di milioni di Euro con i bilanci del Comune. Questo è. Bisogna mettere in conto tutto quando si amministra. Perché in una azienda privata uno fa come vuole, sono i suoi soldi ci mancherebbe altro, grande rispetto, ma così, ragazzi, attenzione a quello che si fa. Allora, poi si

riaprire: ma gli swap è colpa vostra, che li avete sottoscritti. E va beh, li abbiamo sottoscritti. Eh sì, lo facevano tutti, c'era un percorso. E' così. Io mi ricordo, cioè me lo ricordo quando vennero presentati, c'era un elenco infinito, ma poi basta andare, non è che ci voglia molto, basta andare su Google, uno fa l'elenco: swap, Comuni d'Italia. E ti viene una sfilata infinita.

Adesso, oggi, siamo a discutere di una transazione, chiudiamola qui. Poi, si può riaprire la discussione, si può dividere, come dire, della mentalità storica, dei percorsi, tutto quello che è. Oggi si risparmia 1.500.000 ai contribuenti di questa città, si recuperano, si provano a spendere meglio, si può dire gli swap sono stati un disastro, si dice la causa di Londra è stato un disastro e, perfetto, si va avanti si prosegue e si continua. Questo dico io. Se poi bisogna riaprirla tutte le volte, allora io ridico tutte le volte le stesse cose che ho già detto altre volte. Punto.

Esce il Consigliere Ciardi. Presenti n. 24.

E a me dispiace, dispiace perché in questo caso noi si è regalato, regalato, regalato soldi di questa città, tanti, non qualche decina di migliaia di Euro, non qualche..(INTERRUZIONE)..giusto e anche doveroso farlo in alcuni casi, anche in cause legali, una cifra spropositata in una situazione complicata, lo dico per tutti, ma lo dico per la precedente Giunta e anche per questa, con gli sforzi e i sacrifici che sono stati fatti, per tutti, in una situazione che era, di per sé, oggettivamente un errore. Perché se c'è 1.500 Enti Locali, di cui 99,9 transano e che ci, il Ministero, ora si può dire, tanto adesso si è chiuso tutto, si spera, se il Consiglio lo vorrà, il Ministero ci dice: vi stiamo guardando, come dire, con ammirazione perché siete l'unico caso di scuola di una situazione del genere. Ho detto: grazie, ma come siamo fortunati. Eh, siete rimasti gli unici in queste condizioni, ci hanno detto al Ministero. Ho detto: sa, sa com'è, che le devo dire? Non so come dirle. Io direi che, insomma, direi che si può chiudere qui dicendo: beh, via, tutto sommato nel delirio che parte dagli swap e nel disastro della causa londinese si tira via 1 milione e mezzo e si

salvano un po' di soldini dei contribuenti di questa città e si guarda di investirli un po' meglio rispetto ad una, come dire, follia su follia. Si può dire così? E' uno sbaglio su sbaglio? Non lo so come altro dire. Questo è.

PRESIDENTE SANTI – Sciumbata per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Milone non è in aula. Pieri per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Ah, allora. Eh, sto andando in ordine.

CONSIGLIERE PIERI – No, no normalmente la parte prima di là.

PRESIDENTE SANTI – Sto in ordine.

CONSIGLIERE PIERI – Bene.

PRESIDENTE SANTI - No, e sto cercando di andare in ordine di gruppo.

CONSIGLIERE PIERI – Perfetto, Presidente. Perfetto. Va bene tutto.

PRESIDENTE SANTI – Cinque minuti. Grazie.

CONSIGLIERE PIERI – Allora, io non mi sento per niente imbarazzata, Sindaco. La ringrazio di avere fatto chiarezza e lumi su come la pensa. Io la ringrazio e dopo che ho finito qui le stringo anche la mano perché, finalmente, è chiara la situazione. Non mi sento per niente imbarazzata. Mi sentirei imbarazzata se avessi firmato gli swap.

Mi sentirei imbarazzata se avessi firmato in quel modo gli swap. Perché io c'ero in questo salone consigliare anche allora e so perfettamente ciò che i Governi, ciò che il Governo stava facendo, perfettamente ragione. So perfettamente quanto si incitava ad avere una finanza creativa. Ma ci sono Comuni che l'hanno fatto con il buon senso e Comuni che l'hanno fatto senza buon senso. Sono molto pochi i Comuni che hanno firmato il foro londinese, caro Sindaco! Si è scaldato lei, mi posso scaldare anch'io, oppure no? Non mi è dovuto? Io spero mi sia dovuto esattamente anche a me. Quindi, si è firmato in un certo modo, che, sicuramente, ha portato anche personaggi non politici, come prima leggeva il Consigliere, il Capogruppo Mondanelli, ad esprimersi in un certo modo. E' chiaro che quando si spendono i soldi dei cittadini, i soldi pubblici, bisogna avere un poco di prudenza, sempre eh, guardi, sempre. Prima, dopo, sempre. Per carità, ne sono perfettamente d'accordo con lei. Ma quando si è speso i soldi, come si sono spesi, l'allora Giunta, cioè quando ha firmato un accordo, si è firmato, insomma, un contratto che sicuramente ci avrebbe portato, era chiaro anche allora, era chiaro anche allora come ora che la situazione sarebbe stata poi ingestibile e che avrebbe avuto un impegno incredibile. Soprattutto con quelle clausole, come torno a dire, assolutamente restrittive. Quindi, è chiaro che questa Amministrazione Comunale ha cercato poi di porre un rimedio a tutto ciò. Ha cercato, si è imposta, ha cercato, ha cercato come poteva fare, e non mi sento per niente imbarazzata neppure in questa scelta. Adesso c'è stata una transazione. Bene, come ha detto lei, si chiude un cerchio. Sì, si chiude probabilmente un cerchio, si mette fine. Il Comune non può più chiedere, nessuno può più chiedere niente al Comune, ma neanche il Comune può chiedere niente a Dexia o a chiunque, a chiunque, mi scusi, e a chiunque altro abbia avuto e c'ha una grande responsabilità politica di tutto ciò. Di questo cerchio, che probabilmente oggi si chiude, c'è qualcuno che ha una responsabilità politica enorme, e lei lo sa più e meglio di me! Più e meglio di me lo sa! E non è soltanto nell'aver accolto quello che era stato un appello dei Governi di allora, ma è come si è accolto, come questa Amministrazione Comunale lo ha accolto. E lo sa meglio lei di me, perché io mi intendo di scuola e non di avvocatura e di cose legali, invece lei sì, Sindaco. Quindi lo sa molto meglio lei di me! Ecco perché il nostro dispiacere di un cerchio che si chiude, ma dentro questo cerchio c'è tanto del male. Ed ecco perché non mi sento

imbarazzata di avere cercato di porre un rimedio a qualcosa che non è stato voluto né fatto dal partito a cui io appartengo, ma che ha cercato semplicemente di porre un rimedio. E' andato male, l'ha detto lei, si è perso, si è fatto una figura, si è fatto una figura. Si sarà fatto una figura, una figura, si è cercato, si è cercato di difendere, difendere la città, i suoi interessi, i suoi cittadini e i suoi soldi. La figura, la figura l'ha fatta chi ha firmato quegli swap in questo modo. L'ha fatta chi ha firmato, e si deve sentire imbarazzato chi è a giro per la città! Si deve sentire imbarazzato ad avere firmato questa roba qui! Perché in pochi, e lei lo sa meglio di me, in quella lista, che si legge, tutta ta, ta, ta, di tantissimi Comuni, sono veramente pochi quelli che hanno firmato accettando il foro londinese.

Io concludo dicendo che al di là, concludo dicendo che al di là di ciò che i Governi, di ciò che il Governo suggeriva, ogni Comune doveva fare la propria analisi su ciò ..(INTERRUZIONE)..

PRESIDENTE SANTI – Chiuda.

CONSIGLIERE PIERI – La situazione, su quello che era le sue finanze e su quello che era la governabilità, che aveva in quel momento nella sua città.

Noi abbiamo, e dico noi, cioè l'Amministrazione Comunale, correggo, quella precedente, ha cercato soltanto di fare una operazione di autotutela contro una finanza creativa, fatta sui soldi pubblici. Qui, il voto mi astengo insieme, ugualmente, come ho detto prima, dopo aver sentito anche il Consigliere Silli, in merito a questa delibera.

Esce l'Assessore Toccafondi.

PRESIDENTE SANTI – Capogruppo Mondanelli dichiarazione di voto. Grazie. Cinque minuti.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Grazie Presidente. Ne prenderò molti meno perché non serve, non serve schizzarsi su questa cosa, non capisco perché uno debba farsi alzare la pressione per una cosa così evidente. Ecco, sono contento di questo sorriso del Sindaco, mi piace di più. Io preciso soltanto due cose perché, voglio dire, faccio un esempio perché la gente capisce solo così quando si parla di swap, di finanze creative ecc: nessuno nega che ci fu questo invito a farlo, ma è come se il Ministero della Sanità, che invita a fare i vaccini e fa bene, tanto per essere chiari, chi fa i vaccini, invece che farli sotto cute, come si deve fare, li fa in un orecchio. Siamo a questo livello di, si chiama imperizia. Quindi non è colpa, si chiama imperizia. Che devo leggere la e-mail che è venuta fuori in cui si dice che Dexia dichiara: guarda, che questi non sanno neanche che cosa firmano. Cioè è uscito pubblicamente, non sono mica andato io a sbirciare tra le cose. Quindi, condivido, come si suol dire, la pacificazione, no? Perché io le do atto, come dire, di avere raggiunto, secondo me, alla fine un buon risultato. Per cui, noi, come sempre convinti, però non è che, tanto per capirsi, l'aver sottoscritto quel tipo di cose con cotanta imperizia, fa pari e patta con il nostro, invece, tentativo di andare. Non è la stessa cosa, signor Sindaco, non è così. Lo dice tutta la letteratura, che io mi sono andato a guardare in questo tempo, giuridica e istituzionale. Perché, e chiudo, è vero che tutti hanno firmato gli swap, non c'è quasi nessuno che l'abbia fatto in questo modo, signor Sindaco. Non c'è quasi nessuno che l'abbia fatto in questo modo. La prego di andare, cioè non ha bisogno che glielo dica io perché è c'è sempre sul web e io no, però se ci va lo vede. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere, Capogruppo Mondanelli. Consigliera, Capogruppo Lombardi? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Verdolini? Nessuna dichiarazione. Si va in ordine di gruppo, il gruppo che c'ha più Consiglieri parla dopo. Consigliere Verdolini, niente? Scusi, non avevo sentito. Capogruppo

Giugni? Dichiarazione di voto. Cinque minuti. Se n'è presi un monte anche prima, eh.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente.

PRESIDENTE SANTI – Prego.

CONSIGLIERE GIUGNI – No, allora, innanzitutto, chiarisco perché mi fa piacere che il Sindaco conosca, forse non mi sono spiegato bene, la posizione su questa delibera. Io ho sollevato, è ovvio che, come ho detto, la nostra coerenza ci impone che arrivati ad un certo punto, analizzare le situazioni odierne, quelle che ci sono oggi, quindi è evidente che una transazione, una transazione non siamo certo contrari alla transazione, ci mancherebbe. Ho sollevato delle perplessità, ma perplessità perché non sono in grado di capire a fondo quanto sia l'onere di questa transazione, questo ho fatto nel mio intervento, perché non sono in grado di capire a quanto rinunciando rinunciando alle cause penali. Questa è la posizione, credo di averla spiegata. Su, invece, il merito e sugli swap, da una parte sono contento perché, finalmente, il Sindaco ha ammesso, pubblicamente, una cosa che chiedevo da tanto, di chi è la responsabilità. La responsabilità, anche se ha detto l'allora Giunta DS, la responsabilità politica è della parte che sta davanti e di questo, finalmente, sono riconoscente. E' stato un atto anche di onestà, che apprezzo. Però, devo entrare nel merito delle cose che ha detto, perché io, abbia pazienza, e guardi faccio un altro atto di onestà: sulla questione del suggerimento da parte di Berlusconi o di Tremonti, a me non interessa per nulla. Io, personalmente, la mia posizione è sempre stata quella, chiunque lo dica, che una finanza derivata nei Comuni non entra. Ma è sempre stata anche la mia posizione personale. Mai ho fatto investimenti in Borsa su roba derivata, quindi è proprio una convinzione personale, quindi. Andando sulla puntura politica, che mi voleva fare dicendo in questo modo, le dico e le ripeto le cose, che vengo a dire e a ripetere da tanto e tanto tempo in questo Comune. Tremonti e

Berlusconi non ci hanno suggerito questo swap. Il problema, a Prato, non sono gli swap in generale, e quindi la sua risposta, signor Sindaco, è evasiva, è superficiale. Perché tutti facevano così. Io l'ho detto nell'altro mi intervento la scorsa volta in Consiglio Comunale: il nostro swap è diverso!

Esce il Presidente Santi. Presiede il vice Presidente Tropepe. Presenti n. 23.

Quindi e questa cosa risponde a tutti i suoi interrogativi, eh. Come mai Prato non ha transato? Come mai tutti i Comuni non si sono ritrovati come noi? Perché tutti i Comuni in Italia non avevano il nostro swap. Il nostro swap è diverso. Non è gli swap che avevano negli altri Comuni d'Italia con gli altri Sindaci con cui mi sono confrontato anch'io! Non ce n'è uguale al nostro! Sono pochissimi! Si contano sulle mani quelli che hanno il foro di Londra! E' questo il problema. E' questo che ci fa arrabbiare ed è questa la seconda ammissione che vorremmo da parte vostra. La prima è arrivata, quella della responsabilità. La seconda, che ancora non è arrivata, è come mai avete sottoscritto uno swap di questa natura, non uno swap. Io sono contrario, Tremonti era favorevole? Certo, andate a far vedere all'allora Governo di Centro Destra che swap avete sottoscritto e sentiamo che vi dicono, se erano favorevoli ad uno swap di questo tipo. Perché questo swap era creato male in partenza. E qui arrivo alla seconda ammissione, che vi chiedo da anni: le motivazioni. Perché io non le ho capite. Le motivazioni per cui avete sottoscritto questo swap perché non basta dire lo facevano tutti in Italia. Noi si aveva un tasso, sottostante al tasso fisso, si è convertito in un sottostante a tasso variabile, il BOC, per poi costituire uno swap, che, di fatto, mi riportava al tasso fisso. Io questa cosa la dico da dieci anni, ma qualcuno mi ha risposto sul motivo per cui? Sulla scelta perché capisco passare da fisso a variabile, perché si intende, legittimo. Ma passare al variabile con un sottostante per passare poi a fisso, per poi ripassare, passare a fisso, variabile, per poi tornare a fisso con uno swap mi sembra che sia fatto apposta per sottoscrivere lo swap. Quindi, le motivazioni, ancora non mi ha risposto nessuno. Ripeto, oggi, anche per me ci possiamo mettere la parola fine perché poi rischiamo

sempre di, anche perché è stato detto le posizioni sono chiare, però perché mi arrabbio e perché mi accaloro? Perché non sopporto che non si dicano le cose come stanno e questo è stato fatto. Non sopporto che si..(INTERRUZIONE)..non sopporto su questo argomento..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Concluda.

CONSIGLIERE GIUGNI -.e concludo, la superficialità di dire: lo facevano tutti. Perché o non si conosce come sono i nostri swap e allora ci si piglia i pacchi così e ci si studiano, ma non è così, perché sono convinto che li conoscete. Oppure, le motivazioni sono altre. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. Consigliere Roti per la dichiarazione di voto del PD.

CONSIGLIERE ROTI – Grazie Presidente. Assessore, noi, stasera, siamo di fronte ad una, probabilmente una delle ultime tappe che chiudono questo percorso di una causa che ci ha visto soccombere al livello europeo, al livello di Londra. E io, evidentemente, capisco tutto l'imbarazzo, questo giocare in difesa da parte del Centro Destra, lo capisco bene. Lo capisco bene perché, come ricordava il Sindaco, che ha fatto un ragionamento leale, un ragionamento onesto, qui stiamo trattando di una materia che riguarda un ricorso, un tentativo, una causa che già in precedenza sapevamo estremamente onerosa e rischiosa, però cosa si è preferito fare? E capisco anche l'accaloramento di Giugni che, onestamente, dal suo punto di vista, evidentemente, doveva in qualche modo e deve in qualche modo motivare una corresponsabilità in questa scelta sciaguratissima per le casse comunali: cioè tentare una maratona e invece sapevano si faceva il giro di Gonfienti di sei chilometri in 42 chilometri di maratona. Cioè qui si è veramente messo in campo una operazione

sciagurata, ma che, evidentemente, pagava. E ha pagato, probabilmente, nei primi anni, perché era l'operazione di una Giunta, che si è trovata a governare, forse, magari, neanche troppo attrezzata rispetto alle problematiche cittadine, e quindi doveva in qualche modo, a partire dal Bilancio, dagli swap, doveva in qualche modo farsi, farsi notare.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Scusi eh, un attimo, Consigliere. Scusate, un pochino più di silenzio. Grazie.

CONSIGLIERE ROTI – E quindi era fondamentale, in qualche modo, battere un colpo, più di un colpo e quindi si è partiti con questa operazione, molto ardita, molto rischiosa sapendo che tutte, tutte queste operazioni hanno una conclusione giudiziaria a Londra, così sta nelle schede, nelle schede, che abbiamo sottoscritto e che anche stamattina ci faceva notare in commissione, correttamente, il collega Giugni. Quindi, questa è una fuorvianza di comunicazione anche questa errata. Sapevamo che andavamo a Londra, con una giurisprudenza estremamente forte, con degli oneri di avvocature molto, molto onerose, e l'abbiamo fatta solo in compagnia di un'altra grande istituzione nazionale: la Regione Piemonte.

Quindi, questa è una scelta che, politicamente, siccome piace spesso ai colleghi dell'opposizione fare la sintesi politica, ecco la sintesi politica è il fallimento di una scelta, che voi avete accampato come una scelta gloriosa, eroica, coraggiosa, che richiamava, quindi, a responsabilità un governo cittadino, che vi aveva preceduto. E questo ci ha portato per questa, come dire, volontà di superiorità, di lungimiranza ci ha portato, ovviamente, a sottrarre alle casse cittadine un onere finanziario notevolissimo, notevolissimo. Noi potevamo fare davvero molte opere pubbliche, penso alle scuole, penso al sociale, ma penso allo sviluppo economico, innanzitutto, non solo al sociale, ma anche a ridare vigore alla potenzialità di sviluppo della città. E questa è la sintesi che noi andiamo stasera a chiudere, e la chiudiamo, speriamo in tempi brevi, ringraziando per il lavoro svolto dagli uffici, dagli uffici legali, dagli

uffici finanziari del Comune, sapendo che questa è una partita negativa, che quando si mette in campo una operazione così costosa, nel rischio occorre davvero guardare non al bene immediato, ma al bene di prospettiva, al bene Comune possibile perché questo è quello che deve muovere un amministratore saggio ed intelligente e che vuole bene al paese, alla propria città. Quindi, voto favorevole da parte del Partito Democratico. Grazie.

Rientra la Presidente Santi e presiede. Presenti n. 24.

PRESIDENTE SANTI – Allora, finito tutti. Si mette in votazione l'approvazione dello schema di convenzione per l'utilizzo associato delle funzioni di Segretario, si è belle e votato, causa civile Dexia Comune di Prato in materia degli strumenti derivati e finanziari. Approvazione dello schema di atto transattivo.

Guardate se siamo tutti in aula, per favore? Con il badge. Berselli c'è in aula, la Pieri c'è in aula, Mondanelli c'è, Giugni c'è, La Vita c'è, Capasso c'è, Verdolini c'è, Mennini c'è, Vannucci c'è, Tassi, Bartolozzi e Roti ci sono, Lombardi, Bianchi ci sono, Sanzò, Sapia, Carlesi, Tropepe, Rocchi, De Rienzo, Alberti, Calussi, Santi, Biffoni. Sì, siamo pronti. Giugni, vota. Beccato.

24 votanti. 17 favorevoli, 6 astenuti, 1 contrario. La delibera è approvata.

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità. Noi siamo pronti. Si può votare l'immediata eseguibilità.

24 votanti. 17 favorevoli, 6 astenuti, 1 contrario. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio è concluso. Buona serata.

Alle ore 19,04, il Presidente, Ilaria Santi, dichiara conclusa la seduta del

Consiglio Comunale.

Question time del consigliere Berselli sulle aggressioni, vandalismi e colluttazioni presso il pronto soccorso del nuovo ospedale di Prato

(Risponde l'assessore [Luigi Biancalani](#))

Discussa con atto 27/2018

Question time della consigliera Pieri su progetto "piazza dell'Immaginario"

(Risponde l'assessore [Valerio Barberis](#))

Discussa con atto 28/2018

Question time della consigliera La Vita su fontana Piazza Ciardi

(Risponde l'assessore [Valerio Barberis](#))

Discussa con atto 29/2018

Interrogazione del Consigliere Bianchi su "Ampliamento pista Aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze" (Risponde il sindaco [Matteo Biffoni](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dal Consigliere Milone inerente la mancata intitolazione di una pista ciclabile al campione Fiorenzo Magni (Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dal Consigliere Sapia su Manutenzione sottopasso pedonale Via della Quercia/Via Molino Ginori (Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))

Rinviata

Interrogazione del Consigliere Sapia "divieto di transito in Via Etrusca ed in Via Traversa Cellerese" (Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito ai disagi della frazione di Paperino.

(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))

Rinviata

Interrogazione del consigliere indipendente Emanuele Berselli sul luogo detto Piazza dell'Immaginario. (Risponde l'assessore [Valerio Barberis](#))

Rinviata

Interrogazione del Consigliere Indipendente Emanuele Berselli sulla situazione creatasi a seguito del trasferimento del servizio farmaceutico territoriale c/o palazzina servizi adiacente il pronto soccorso del nuovo ospedale di Prato (Santo Stefano)

(Risponde l'assessore [Luigi Biancalani](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito ai disagi per i malati stomizzati e per tutti i cittadini che necessitano di presidi sanitari.

(Risponde l'assessore [Luigi Biancalani](#))

Rinviata

Interrogazione della Consigliera Rita Pieri sullo spostamento della farmacia territoriale, da via Filicaia al nuovo ospedale

(Risponde l'assessore [Luigi Biancalani](#))

Rinviata

Mozione presentata dalla consigliera Sciumbata per inserire nel regolamento comunale una norma (Nomination Day) che imponga il divieto ai componenti dei Cda delle aziende partecipate, in attività oltre la fine della legislatura, di stipulare contratti.

Rinviata

Mozione presentata dai consiglieri Sapia, Alberti, Bartolozzi, Calussi, Carlesi, Lombardi, Longobardi, Mennini, Napolitano, Rocchi, Roti, Sanzò, Tassi, Tropepe sulle frazioni curate

Rinviata

Mozione del consigliere Gianni Bianchi sulla revisione dei costi per la retta degli asili nido

Rinviata

Mozione presentata dalla Consigliera Rosanna Sciumbata su Tassa di soggiorno

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Berselli per l'immediata adozione di uno specifico "Regolamento per la pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio On Line".

Rinviata

Ordine del giorno presentato dalla Consigliera Pieri sulla proposta di legge regionale sulla sperimentazione di un sistema di prolungamento orari di apertura ambulatori e contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e radio-diagnostica

Rinviata

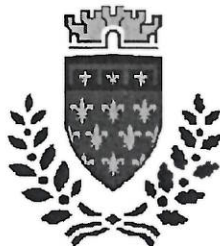
Ordine del giorno presentato dai consiglieri Lombardi e Bianchi in merito al decreto di VIA con parere positivo per il nuovo aeroporto di Firenze

Rinviata

ODG presentato da Liberi e Uguali, Movimento 5 Stelle e Prato Libera e Sicura per Riconoscimento ufficiale per gli esiti positivi dell'operazione, denominata "China Truck", contro le mafie cinesi presenti sul territorio.

Rinviata

comune di
PRATO



Alle ore 19,04 del 22 febbraio 2018 ha termine la seduta della quale è stato redatto il presente verbale, firmato come segue:

IL PRESIDENTE

Ilaria Santi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Giovanni Ducceschi

IL VICE PRESIDENTE

Serena Tropepe

Verbale approvato nella seduta del 26/07/18 con atto n. 128